

CITTA' DI ORBASSANO
"NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE"
VARIANTE GENERALE
(ART. 17 c.3 della L.R. 56/77)



ELABORATO TECNICO
RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
(ERIR)

R

DATA:

Febbraio 2018

UFFICIO DI PIANO:

COORDINAMENTO:
Arch. Enrico BONIFETTO

COMPONENTI:
Geom. Maurizio MAIOLO
Arch. Paola GOIETTINA
Arch. Valeria ROTA
Ing. Paolo CARANTONI
Dott. Walter SORIA

IL SINDACO:
Eugenio GAMBETTA

ing. Enrico NATALINI

**DIREZIONE SETTORE URBANISTICA
E SVILUPPO ECONOMICO:**
Arch. Simona Maria ANGLESIO

SOMMARIO

1	STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	3
2	PREMESSA.....	4
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
4	DEFINIZIONI	7
5	IDENTIFICAZIONE ATTIVITÀ DI INTERESSE	8
5.1	Identificazione attività produttive/ artigianali.....	8
5.1.1	Identificazione Aree produttive di nuovo insediamento / completamento	8
5.1.2	Identificazione Attività soggette all'articolo 19 Variante Seveso al PTC	12
5.1.3	Identificazione Attività Seveso	16
5.2	Identificazione elementi vulnerabili	18
5.3	Elementi territoriali vulnerabili	19
5.4	Elementi ambientali vulnerabili.....	21
5.4.1	Elementi ambientali vulnerabili	22
5.4.2	Valutazione vulnerabilità ambientale	23
6	CARATTERIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	25
6.1.1	Acquisizione dati altre attività produttive	25
6.1.2	Acquisizione dati Attività Seveso	26
7	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ.....	32
7.1	Compatibilità tra area/attività produttiva ed elemento territoriale vulnerabile	32
7.1.1	Compatibilità tra attività Seveso ed elemento territoriale vulnerabile	35
7.1.2	Compatibilità tra attività Sottosoglia Seveso ed elemento territoriale vulnerabile	36
7.2	Compatibilità tra area/attività produttiva ed elemento ambientale vulnerabile	36
8	DEFINIZIONE AREE DI ESCLUSIONE ED OSSERVAZIONE	39
8.1	Area di esclusione	39
8.2	Area di osservazione	39
8.3	Aree di esclusione e di osservazione sul territorio comunale	39
8.4	Compatibilità territoriale in area di esclusione e di osservazione Aziende Seveso.....	41
8.5	Compatibilità territoriale in area di esclusione Aziende soggette articolo 19 Variante Seveso al PTC.....	41
9	AZIONI DI PIANIFICAZIONE.....	41
9.1	Obiettivi di pianificazione a carattere generale	43
9.2	Azioni di pianificazione per stabilimenti soggetti all'applicazione del d.lgs 105/2015.	44
9.3	Azioni di pianificazione per stabilimenti che comportano detenzione di sostanze pericolose ricadenti nell'ambito dell'articolo 19 del PTCP.....	46
9.4	Vincoli specifici.....	47

ALLEGATI:

1. DATI FORNITI DA BRENNTAG S.P.A
2. ELENCO ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE
3. STABILIMENTO AVIO S.P.A. – INVILUPPO CERCHI DI DANNO
4. CARATTERIZZAZIONE ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
5. INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI VULNERABILI
6. DICHIARAZIONE RFI

1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

L'Elaborato Tecnico R.I.R. è costituito dai seguenti elaborati:

- **Elaborato Tecnico** *(il presente documento)*
 - **Allegato 1:** Dati forniti da Brenntag S.p.A.
 - **Allegato 2:** Elenco attività commerciali/produttive
 - **Allegato 3:** Stabilimento Avio S.p.A. – Involuppo cerchi di danno
 - **Allegato 4:** Caratterizzazione altre attività produttive
 - **Allegato 5:** Individuazione e caratterizzazione degli elementi ambientali vulnerabili
 - **Allegato 6:** Dichiarazione RFI
- **Tavola I:** Elementi e vulnerabilità territoriali
- **Tavola II:** Elementi e vulnerabilità ambientali
- **Tavola III:** Aree di esclusione e osservazione
- **Tavola IV:** Elementi e vulnerabilità territoriali
- **Tavola V:** Elementi e vulnerabilità ambientali

2 PREMESSA

La pianificazione urbanistica nell'ottica delle problematiche connesse con fattore di rischio di incidente rilevante legato alla presenza di attività produttive sul territorio industriale è regolamentata dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9 maggio 2001.

La Regione Piemonte in materia ha emanato delle specifiche "Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale" mentre la Provincia di Torino ora Città Metropolitana ha adeguato alla tematica in oggetto il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottando nel 2007 ed approvando nel 2010 la "Variante di Adeguamento al d.m. 9 maggio 2001".

Ai sensi dell'articolo 5 della Norme di attuazione della Variante di Adeguamento al d.m.9 maggio 2001 del PTC, l'obbligo di predisposizione dell'elaborato RIR (ERIR) ricade sui comuni sul cui territorio sono presenti attività soggette agli obblighi del d.lgs. 105/2015 o il cui territorio è interessato anche solo in parte dalle "aree di danno" individuate ai sensi del d.m. 9/5/2001 di attività presenti nei comuni confinanti.

Sul territorio comunale di Orbassano sono presenti gli stabilimenti:

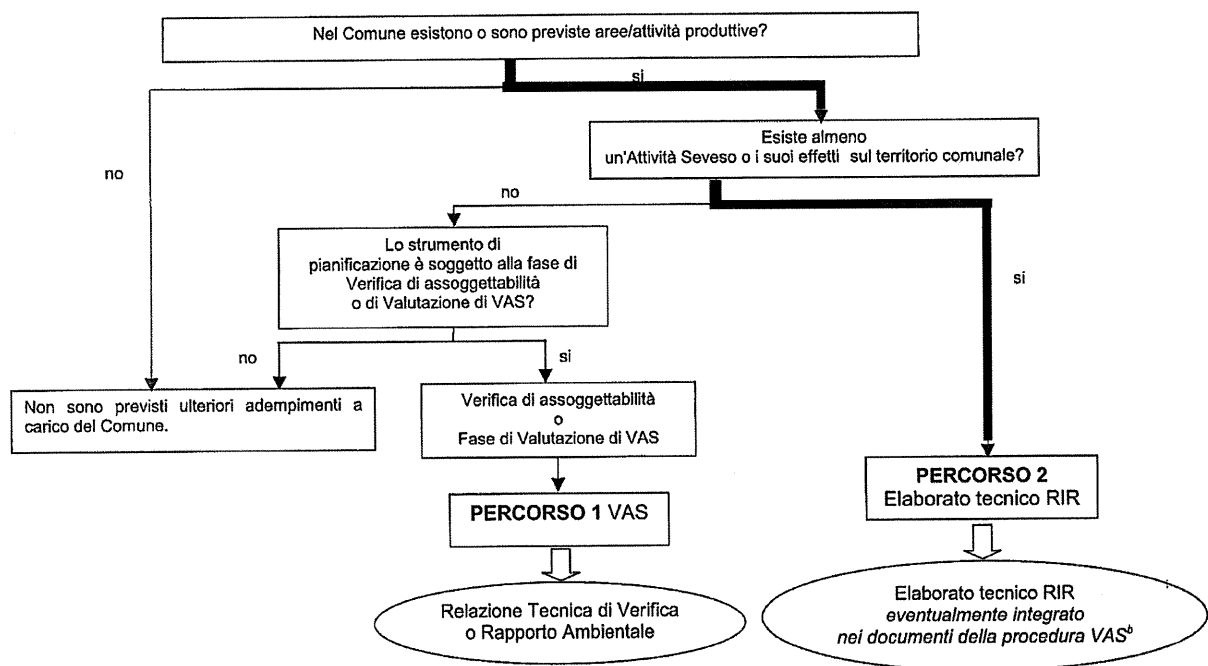
- BRENNATG S.p.A. - Notifica maggio 2016 per stabilimento di soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/15;
- CERESA S.p.A. - Stabilimento soggetto articolo 19 Variante Seveso al PTC Provincia di Torino);
- AMBIENTHESIS S.p.A. - Stabilimento soggetto articolo 19 Variante Seveso al PTC Provincia di Torino).

In maniera differente le Linee Guida Regionali individuano differenti possibili "percorsi" che permettono di definire se sono previsti adempimenti per il comune e nel caso la tipologia di documento che deve essere redatto.

Gli elementi che individuano il percorso risultano essere i seguenti:

- Presenza di attività produttive
- Esistenza effetti di attività "Seveso" sul territorio comunale

Il "percorso" risulta così individuato delle linee guida:



Individuazione "Percorso" ai sensi delle Linee Guida Regionali

Nel contesto di tale panorama normativo cogente e non, l'Amministrazione Comunale di Orbassano con il presente studio intende analizzare il rischio di incidenti rilevanti, al fine di aggiornare l'"Elaborato Tecnico RIR" e lo strumento urbanistico in fase di predisposizione.

Tale documento sarà infatti parte integrante dello strumento urbanistico mettendo a disposizione gli elementi necessari per una corretta pianificazione tenendo conto delle problematiche territoriali ed infrastrutturali dell'area.

L'elaborato si propone quindi l'obiettivo di fornire gli elementi di conoscenza del territorio, con particolare riferimento alle vulnerabilità antropiche ed ambientali, correlati alla presenza di aree o attività a rischio industriale ovvero con potenziale impatto sull'ambiente circostante.

Le risultanze dello studio devono trovare traduzione in informazioni, vincoli ed azioni di pianificazione normate dallo strumento urbanistico.

3 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Lo studio del Rischio di Incidente Rilevante sul territorio comunale di Orbassano è stato condotto utilizzando i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo n. 105, 26 giugno 2015: *“Attuazione della direttiva 2012/15/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”*.
- Decreto 9 Maggio 2001 Ministero dei Lavori Pubblici: *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”*.
- Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), Provincia di Torino (approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1 agosto 2003).
- Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 Maggio 2001 *“Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”* (approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010).

La Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino è stata adottata il 22 maggio 2007 e contiene norme in salvaguardia che si applicano sin dalla predetta data.

- Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 17-377 *“Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale”*.

Sono inoltre stati utilizzati quali fonti per il rischio di incidente rilevante specifico degli stabilimenti in esame i seguenti documenti:

- Notifica ex art. 6 del D.lgs 334/99 e successivo aggiornamento del 16/01/2018 ai sensi d.lgs 105/2015 della Brenntag S.p.A.

4 DEFINIZIONI

Incidente rilevante	<i>Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose;</i>
Stabilimento di soglia superiore	<i>Uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;</i>
Stabilimento di soglia inferiore	<i>uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;</i>
Stabilimenti a pericolo di eventi incidentali di tipo energetico, tossico o a ricaduta ambientale	<i>Stabilimenti in cui è prevista la presenza di sostanze che riportino indicazioni di pericolo relative rispettivamente a pericoli fisici, pericoli per la salute e pericoli per l'ambiente, in quantità che superano la quantità limite per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore stabilita dalla Parte 2 dell'allegato 1 del d.lgs. 105/15. Stabilimenti in cui è prevista la presenza di sostanze classificate rispettivamente nella sezione "Pericoli fisici", nella sezione "Pericoli per la salute" e nella sezione "Pericoli per l'ambiente" di cui alla Parte 1 dell'Allegato 1 del d.lgs. 105/15, che concorrono al superamento della rispettiva quantità limite per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore ivi stabilita.</i>
Sostanze pericolose	<i>Le sostanze o miscele elencate nell'allegato I, parte 1, o rispondenti ai criteri fissati nell'allegato I, parte 2 d.lgs 105/2015, che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente.</i>
Aree di danno	<i>Aree all'interno delle quali gli effetti derivati dagli scenari incidentali ipotizzabili possono determinare danni a persone o strutture che vanno dalla "elevata letalità" alle "lesioni reversibili"</i>

5 IDENTIFICAZIONE ATTIVITÀ DI INTERESSE

L'obiettivo del presente capitolo consiste nell'individuazione degli elementi di interesse dal punto di vista del rischio industriale. A tale scopo saranno individuate sia le fonti del rischio (attività produttive e artigianali) sia i possibili elementi potenzialmente sensibili, antropici e ambientali, su tutto il territorio comunale di Orbassano; sarà effettuata a seguire una valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale.

5.1 Identificazione attività produttive/ artigianali

L'analisi delle fonti di rischio sul territorio comunale di Orbassano o in prossimità dello stesso individua 3 distinti gruppi di attività di interesse:

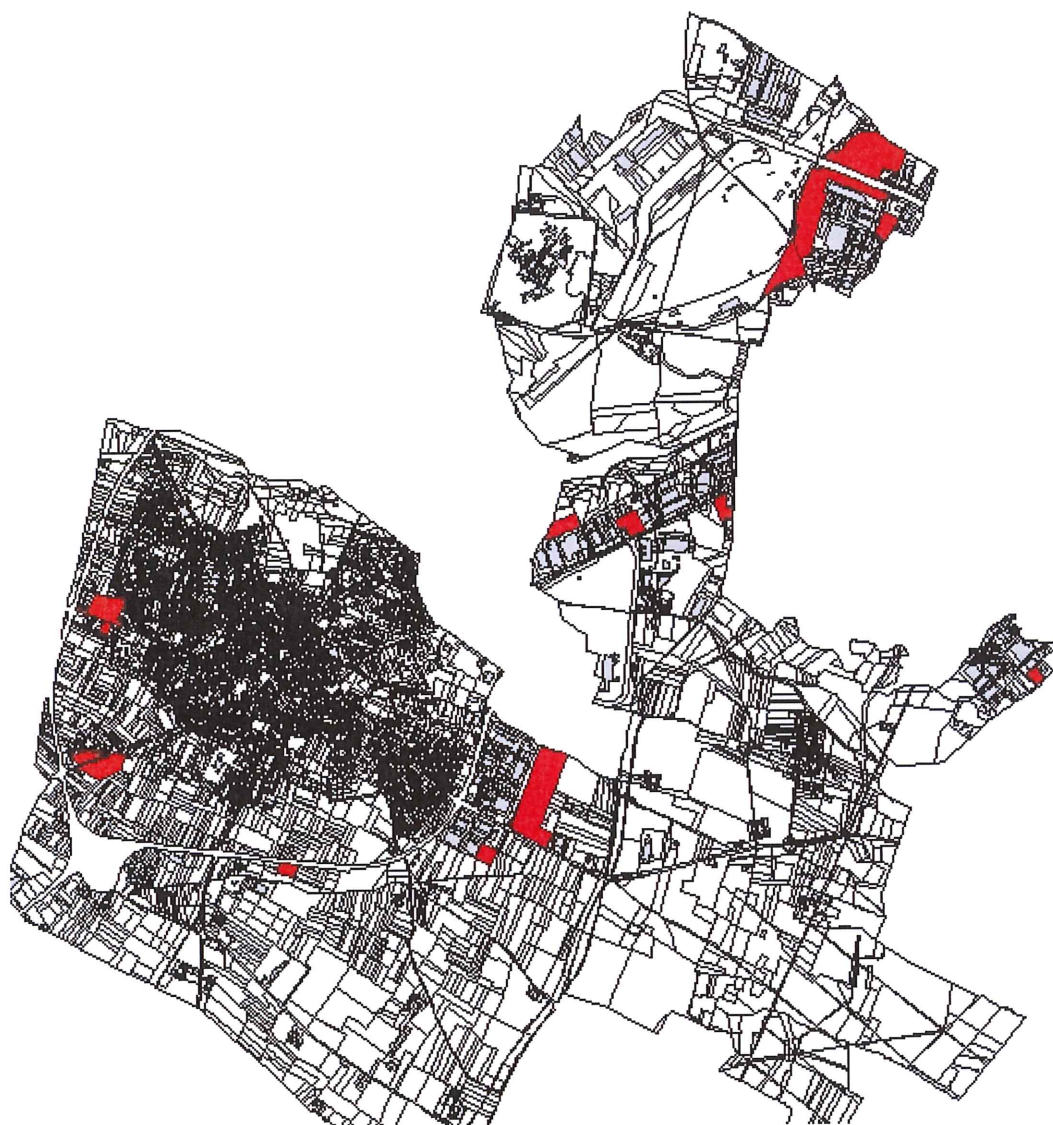
- Aree produttive di nuovo insediamento / completamento previste dal nuovo PRGC;
- Attività esistenti "Seveso" – Stabilimenti di soglia superiore o inferiore ai sensi d.lgs 105/15;
- Attività esistenti soggette all'articolo 19 della Variante Seveso al PTC.

5.1.1 Identificazione Aree produttive di nuovo insediamento / completamento

L'analisi delle aree produttive di nuovo insediamento o completamento, incluse nel PRGC sono distinguibili in 2 categorie:

- | | |
|---------------------|--|
| - pianificate: | aree a destinazione produttiva non ancora edificate ma previste dal Piano Regolatore Comunale; |
| - di completamento: | aree a destinazione produttiva parzialmente insediate. |

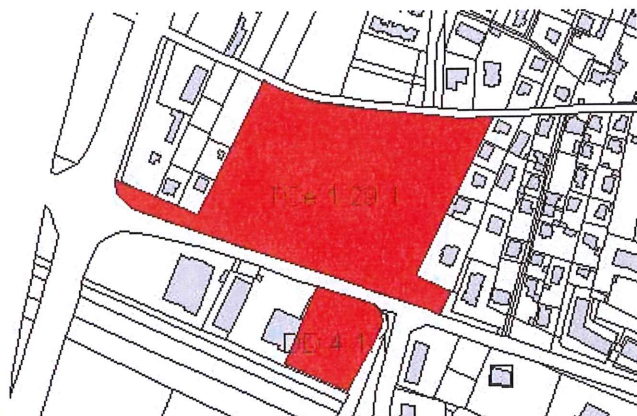
Con riferimento al PRGC si rilevano diverse aree industriali pianificate e di completamento attualmente non edificate o parzialmente edificate.



Vista complessiva aree produttive di nuovo insediamento / completamento

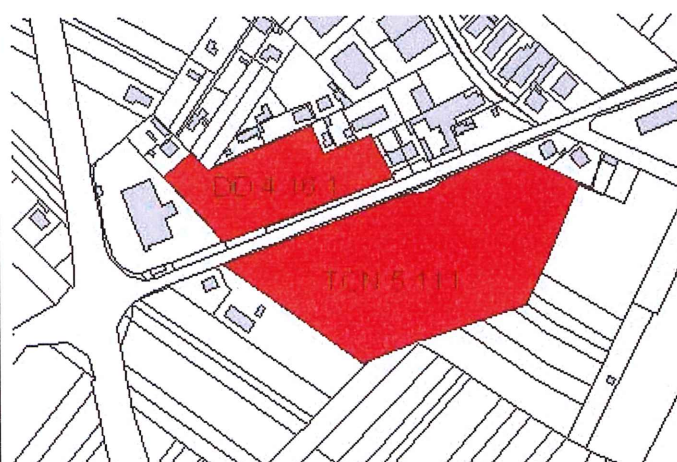
A seguire si riportano schede identificative delle singole aree esaminate

CODICE: TCe 1.29.1 – DD 4.1.1



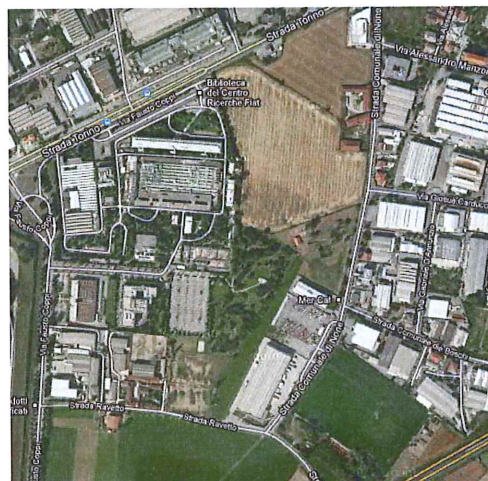
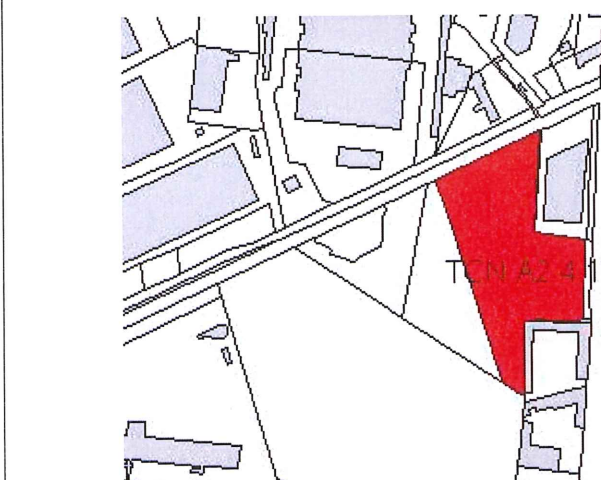
Via di accesso: Via Frejus, Via Treno, Via Gramsci

CODICE: DD 4.1.6 – TCN 5.1.11.1



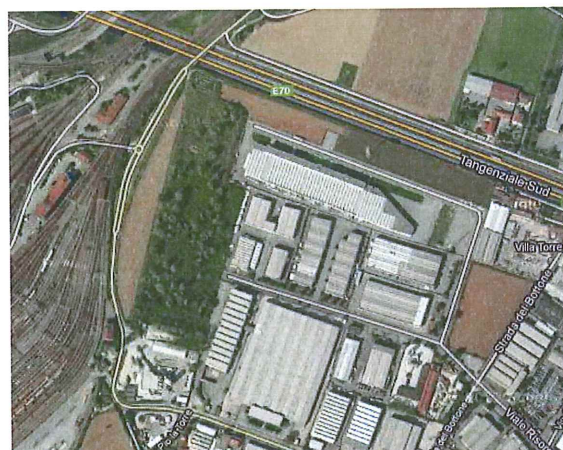
Via di accesso: Strada Provinciale Piossasco

CODICE: TCN A2.4.1



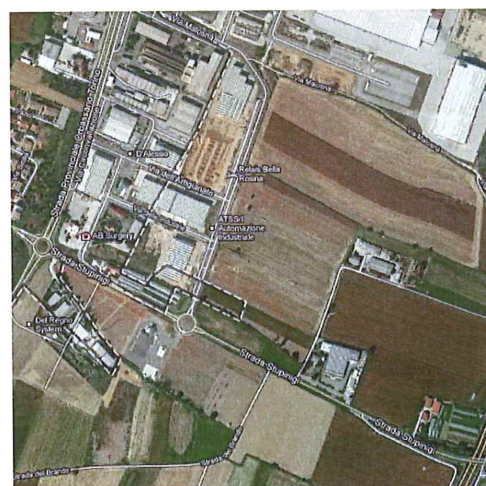
Via di accesso: Strada Torino – Strada Comunale di None – Strada Ravetto

CODICE: DF1 13.1.1 – DD 13.3.1



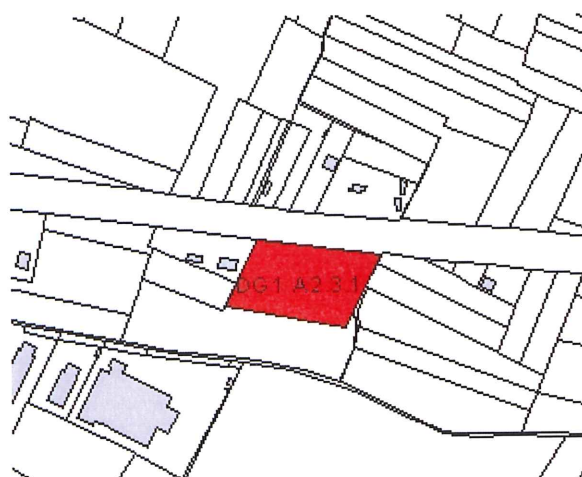
Via di accesso: Via Bellezia, Via S. Luigi, Via I Maggio

CODICE: DF2 10.8.1 – DD 10.7.1



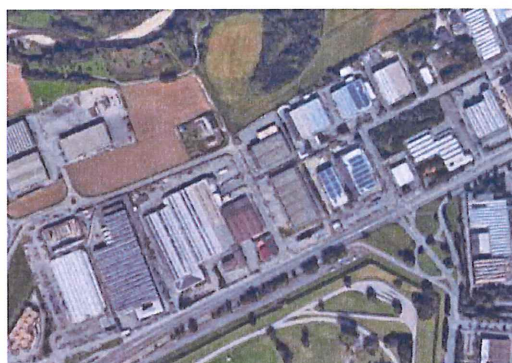
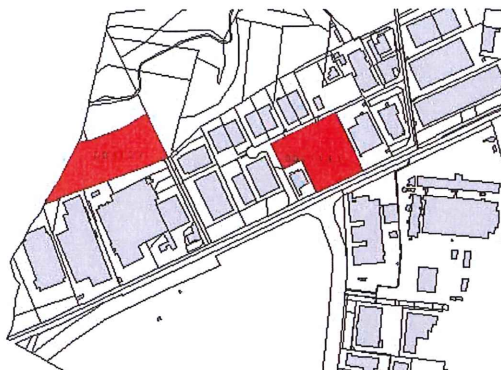
Via di accesso: Strada Stupinigi – Via Agnelli

CODICE: DG1 A2.3.1



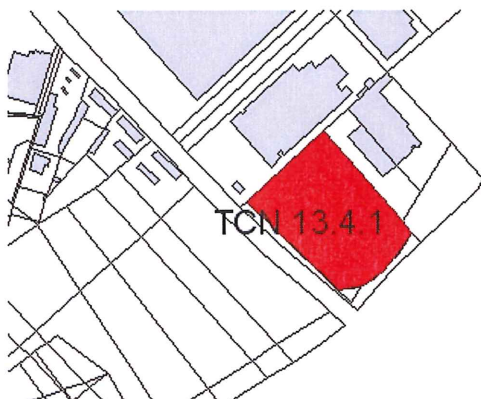
Via di accesso: Strada Provinciale Orbassano Torino – Strada del Brando

CODICE: DD 11.2.1 – DG1 11.4.1



Via di accesso: Strada Torino, Via Don Gaia, Via Don Giordano

CODICE: TCN 13.4.1



Via di accesso: Strada Borgaretto, Viale Giovanna XXIII

5.1.2 Identificazione Attività soggette all'articolo 19 Variante Seveso al PTC

Rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 19 della Variante Seveso al PTC, quelle attività che prevedono la detenzione o l'impiego in quantità pari o superiori al 20% della quantità limite per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore di cui al d.lgs 105/2015, delle sostanze pericolose definite dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto medesimo, qui di seguito indicate:

- a) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'Allegato 1 al d.lgs. 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- b) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- c) prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti dalla parte 2
- d) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" della Parte 1.

Sono inoltre indicate dalle Linee Guida Regionali di interesse anche le seguenti attività:

- attività con presenza di sostanze cancerogene;
- attività con lavorazioni pericolose ad alta temperatura/alta pressione;
- attività che utilizzano radiazioni ionizzanti;
- attività che utilizzano agenti biologici pericolosi.

Per l'identificazione di tali attività si è fatto riferimento a:

- Elenco delle industrie insalubri in riferimento al R.D. 9/1/1927 n.1265/34;
- Elenchi aggiornati di Attività Commerciali e Produttive elaborati dalla Camera di Commercio per i codici ATECO riportati a seguire (Allegato 2).

Classificazione ATECO 2007	
Codice	Descrizione attività
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (escluse macchine e attrezzature)
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature NCA
13	Industrie tessili
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
20	Fabbricazione di prodotti chimici
17	Fabbricazione di carta e prodotti di carta
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
45.20	Manutenzione e riparazione autoveicoli
47.30	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in esercizi specializzati
07	Estrazione di minerali metalliferi
16	Industria del legno e dei prodotti di legno e sughero (esclusi mobili)

L'elaborazione di tali elenchi ha permesso di individuare una prima lista delle attività produttive di potenziale interesse, ovvero con possibile presenza di sostanze pericolose o lavorazioni critiche.

Elenco attività oggetto di indagine

ATTIVITÀ	INDIRIZZO	COMUNE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CODICE ATECO
CEMAT S.P.A	STRADA DEL PORTONE	ORBASSANO	SERVIZI TRASPORTO STRADA - ROTAIA	-
CLERPREM S.P.A	VIA SAN LUIGI	ORBASSANO	-	-
FERROVIE DELLO STATO	REGIONE GONZOLE	ORBASSANO	SERVIZI TRASPORTO STRADA - ROTAIA	-
ISVA VERNICI S.R.L.	VIA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA	ORBASSANO	PRODUZIONE PRODOTTI VERNICIANTI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI	-
LAMBERTI S.P.A.	VIA 1° MAGGIO	ORBASSANO	PRODUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA	-
O.S.U. S.P.A	STRADA BORGARETTO	ORBASSANO	PRODOTTI DI CARPENTERIA METALLICA PESANTE IN ACCIAIO	-
RGZ FINANZIARIA S.P.A. VAGNONE BOERI	STRADA COMUNALE DI BORGARETTO	ORBASSANO	PRODUZIONE PASTE ABRASIVE	-
AMBIENTHESIS	STRADA GRUGLIASCO - RIVALTA	ORBASSANO	BONIFICHE E RISANAMENTI AMBIENTALI	-
KEY SAFETY SYSTEMS S.R.L.	VIA EINAUDI LUIGI, 154	RIVALTA	-	-
ISOLPACK CERIA S.P.A.	VIA I MAGGIO, 8	RIVALTA	-	-
PETROLI A.G. S.R.L.	VIA CARDUCCI 2	BEINASCO	-	-
SOL S.P.A.	VIA CARDUCCI 29	BEINASCO	PRODUZIONE E VENDITA ALL'INGROSSO DI GAS TECNICI, GAS MEDICINALI, GAS ADDITIVI ALIMENTARI, ED ALTRI GAS	-
CERESA S.P.A.	VIA SAN LUIGI 10	BEINASCO	INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMICI	-
			GESTIONE CALORE	
			STOCCAGGIO E VENDITA PRODOTTI PETROLIFERI	
G.C. DIGRIECO CECILIA E C. S.A.S.	VIA MONTI 15/A	ORBASSANO	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	15
BCM EUROPEARMS DI MOLINA GIANMATTIA & C. S.A.S.	VIA MONTI 11/6	ORBASSANO	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI	25.04
NATURA HOUSE S.R.L.	VIA FAUSTO COPPO 5	ORBASSANO	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER TOILETTA: PROFUMI, COSMETICI, SAPONI E SIMILI	20.42
A.J. SBAVATURA DI CATTERIN VALTER E C. S.A.S.	VIA MONTI 11/6	ORBASSANO	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	25.61
EUROLUX DI CONTE STEFANO & C. S.N.C. SIGLABILE EUROLUX S.N.C.	STRADA DEL GERBIDO 9	ORBASSANO	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	25.61
O.C.A.T. S.N.C. DI BESSONE BRUNO & C.	STRADA BORGARETTO 31	ORBASSANO	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	25.61
O.M.A. AIR S.R.L.	STRADA BORGARETTO 35	ORBASSANO	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	25.61

OXIDIL DI SAMMARTINO RENATA E C. S.N.C.	VIA FAUSTO COPPO	ORBASSANO	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI	25.61
CRIOLINE S.R.L.	STRADA TORINO 49	ORBASSANO	FABBRICAZIONE DI ATTREZZATURE DI USO NON DOMESTICO PER LA REFRIGERAZIONE E LA VENTILAZIONE, FABBRICAZIONE DI CONDIZIONATORI DOMESTICI FISSI	28.25
APRICA	VIA I MAGGIO, 5	ORBASSANO	CONCIANTI NATURALI E SINTETICI, PROD. E PREPARZ.	-
BOCCARDO UMBERTO	STR. BORGARETTO, 17	ORBASSANO	ESTRUSIONE POLETIENE, STAMPAGGIO	-
C.I. CONSORZIO INDUSTRIALE	STR. TORINO, 49	ORBASSANO	VERNICIATURA A FUOCO, LAVORAZIONE METALLI	-
CARRIERI COSIMO	STR. VOLVERA, 103/A	ORBASSANO	MATERIE PLASTICHE PRODUZIONE DI RESINE PER POLIMERIZZAZIONI	-
DE-CIO	STR. ANTICA DI PINEROLO, 49	ORBASSANO	FONDERIA DI ALLUMINIO DI 2A FUSIONE	-
FLEXBALL	VIA S. LUIGI, 13/A	ORBASSANO	LAVORAZIONE METALLI E MATERIE PLASTICHE	-
ITAL RIFIUTI S.P.A.	VIA CIRCONVALL. ESTERNA N. 11	ORBASSANO	LAVORAZIONE DI RIFIUTI SOLIDI, DEPOSITI IMPIANTI	-
IVAT METAL	STR. BORGARETTO, 46	ORBASSANO	LAVORAZIONE DI GALVANOSTEGIA	-
MASSFOND	VIA CIRCONV. ESTERNA, 7	ORBASSANO	FONDERIA DI 2A FUSIONE, SABBIATURA E SMERIGLI.	-
OMCAT	STR. BORGARETTO, 7	ORBASSANO	LAVORAZIONE DI OLI MINERALI	-
SAVET	STR. CIRCONV. ESTERNA, 9	ORBASSANO	PRODUZIONE VERNICI	-
T.S.M.	VIA S. LUIGI, 23	ORBASSANO	GALVANOPLASTICA, GALVANOTECNICA	-
TECFOND	STR. TORINO, 39	ORBASSANO	FONDERIA DI 2A FUSIONE	-

In base alle informazioni acquisite, sul territorio sono state identificate n. 2 realtà produttive (di cui una in realtà ricadente per la maggior superficie dello stabilimento sul territorio comunale di Beinasco) che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 19 della Variante Seveso al PTC che identificheremo come attività "Sotto soglia" ed elencate a seguire:

*Attività soggette
art. 19 variante Seveso PTC*

Stabilimento	Indirizzo	Attività
CERESA	Via San Luigi, 10 - Beinasco	Vendita prodotti petroliferi
AMBIENTHESIS S.P.A.	Strada Grugliasco Rivalta - Orbassano	Trattamento rifiuti industriali

Per quel che concerne lo Scalo Merci Terminale in Regione Gonzole il gestore, Rete Ferroviaria Italiana, ha dichiarato di non essere soggetto al D.lgs 105/2015 né di gestire, conservare o lavorare sostanze pericolose tali da rientrare nel campo di applicazione dell'articolo 19 della Variante Seveso al PTC.

La dichiarazione è riportata in allegato.

5.1.3 Identificazione Attività Seveso

All'interno del territorio del Comune di Orbassano, a seguito dell'emanazione del d.lgs. 105/2015, si rileva la presenza di uno stabilimento soggetto al succitato decreto. A seguire i dati identificativi dello stabilimento.

Nome della Società	BRENNTAG S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Orbassano
Regione	Piemonte
Provincia	Torino
Comune	Orbassano
Indirizzo	Viale Bertone, 6 e 11
CAP	10043
Telefono	011 96265 11
Fax	011 96502 91
Indirizzo PEC	brenntag-documenti@pec.brenntag.it

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività
BRENNTAG S.p.A. Stabilimento di Orbassano	Reparti di produzione	Deposito, miscelazione, dosatura e confezionamento di prodotti chimici solidi/liquidi.
	Magazzino	Stoccaggio polveri in sacchi o big bag su scaffalature metalliche.

Sono inoltre presenti in prossimità del confine comunale di Orbassano n. 3 stabilimenti soggetti ai disposti del D.Lgs. 105/2015, riportati nella tabella a seguire:

Tabella n.2 – Attività Seveso extra territoriali comprese entro 1500m dal confine comunale
(Fonte SIAR - Aggiornamento dati: marzo 2017)

Ragione Sociale	Tipologia ai sensi d.lgs 105/2015	Attività	Comune
Air Liquide Italia Service S.r.l.	Soglia inferiore	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici	Grugliasco
Carmagnani Piemonte S.p.A.	Soglia superiore	Deposito commerciale di sostanze tossiche	Grugliasco
Avio S.p.A.	Soglia inferiore	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici	Rivalta di Torino

A seguire si riportano le schede identificative delle "Attività Seveso".

AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L.	
Fonte:	Sistema Informativo delle Attività a Rischio di incidente Rilevante (SIAR)
Indirizzo:	Strada del Portone, 215 - 10095 Grugliasco (TORINO)
Attività Svolta:	Stoccaggio liquidi criogenici in serbatoi fuori terra e di idrogeno in pacchi; Miscelazione dell'idrogeno con azoto, argon e anidride carbonica; Produzione di acetilene per idratazione del carburo di calcio; condizionamento dei prodotti in bombole.
Adempimento D.Lgs. 105/2015	Soglia inferiore
Distanza dal confine di Orbassano:	1.400m

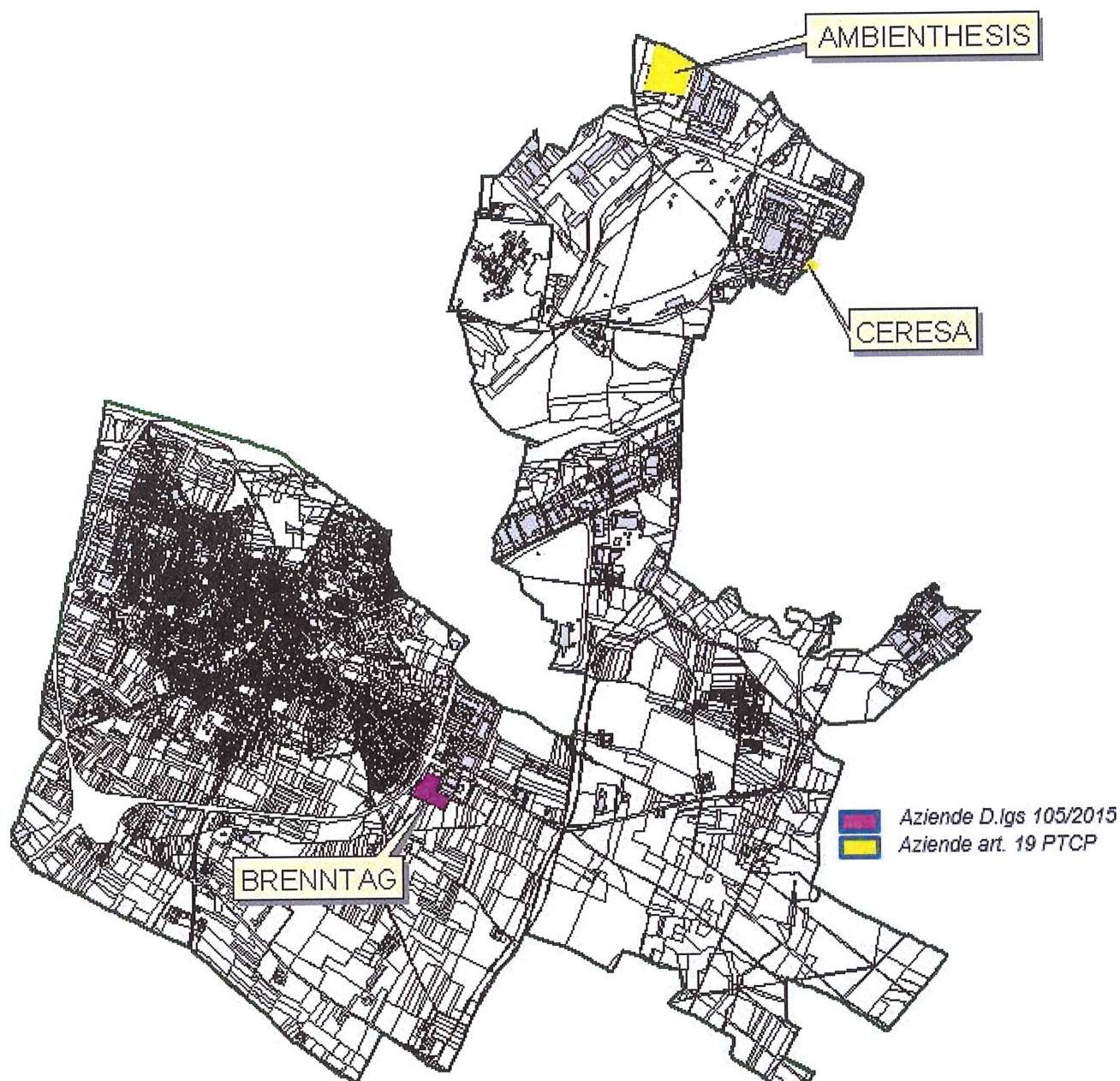
CARMAGNANI PIEMONTE S.P.A.	
Fonte:	Sistema Informativo delle Attività a Rischio di incidente Rilevante (SIAR)
Indirizzo:	Via San Paolo, 77 - 10095 Grugliasco (TORINO)
Gestore dell'attività:	-
Attività Svolta:	Commercializzazione di prodotti chimici e petroliferi in forma liquida
Adempimento D.Lgs. 105/2015	Soglia superiore
Distanza dal confine di Orbassano:	1.250m

L'elaborato tecnico "Rischio di Incidente Rilevante", redatto dal Comune di Grugliasco nel 2017, riporta gli eventi incidentali ipotizzati degli stabilimenti sopra indicati e l'involuppo delle relative aree di danno. Tali aree non interessano il territorio comunale di Orbassano.

AVIO S.P.A.	
Fonte:	Sistema Informativo delle Attività a Rischio di incidente Rilevante (SIAR)
Indirizzo:	Via 1° Maggio, 56 - 10040 Rivalta (TORINO)
Attività Svolta:	Lavorazioni meccaniche volte alla costruzione di particolari aeronautici per motori civili e militari, quali palette, dischi ingranaggi, scatole di trasmissione e particolari per l'industria spaziale. Le attività di interesse per il presente studio sono parte dell'Area Integrata Processi e Comprendono: <ul style="list-style-type: none"> - Verniciatura - Trattamenti Termici (forni di nitrurazione); - Deposito Ammoniaca Anidra; - Deposito prodotti chimici - Deposito Vernici
Adempimento D.Lgs. 105/2015	Soglia inferiore
Distanza dal confine di Orbassano:	1.500m

La Società Avio S.p.A. dichiara che gli studi effettuati non evidenziano l'esistenza di aree di potenziale danno esterne al perimetro dell'area di interesse dello stabilimento (Allegato 3). Anche in questo caso il territorio comunale di Orbassano non risulta interessato da potenziali eventi incidentali.

Nell'immagine successiva si riporta un estratto cartografico con la collocazione dell'attività soggetta al d.lgs. 105/2015 e quelle soggette articolo 19 Variante Seveso PTCP, sul territorio comunale.



Localizzazione Attività in ambito d.lgs 105 e art. 19 PTCP

5.2 Identificazione elementi vulnerabili

L'attività di indagine degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti o previsti è stata condotta sull'intero territorio comunale, indipendentemente dal posizionamento delle attività produttive.

Tale indagine permette quindi di avere una fotografia completa delle vulnerabilità presenti sul territorio di Orbassano, facilitando successive analisi di compatibilità per l'insediamento di nuove attività.

Gli elementi vulnerabili si distinguono in:

- Elementi territoriali vulnerabili
- Elementi ambientali vulnerabili

Gli elementi territoriali vulnerabili sono entità territoriali (edifici, infrastrutture, ...) che manifestano per la loro natura e caratteristiche una propensione a subire danni a fronte di eventi pericolosi.

Gli elementi ambientali vulnerabili sono ambiti che richiedono la predisposizione di specifici e contestualizzati strumenti di tutela per il complesso delle caratteristiche di fragilità e vulnerabilità.

Sia gli elementi territoriali vulnerabili sia quelli ambientali possono essere distinti in puntuali, lineari ed areali.

5.3 Elementi territoriali vulnerabili

Si riporta nella tabella a seguire un elenco di categorie di elementi territoriali individuati nel comune di Orbassano.

Tabella n.2 – Elementi Territoriali

Elementi Territoriali Vulnerabili	Fonte	Anno	Riferimento Cartografico in Allegato
Strutture sanitarie, strutture educative, strutture ricettive, impianti sportivi, centri commerciali, aree residenziali, aree verdi, parco giochi,	PRGC Sopralluoghi sul territorio	2018	Tavola I: Elementi e vulnerabilità territoriali

La raccolta delle informazioni relative agli elementi vulnerabili territoriali ha permesso una suddivisione del territorio nelle categorie individuate dal DM 9/5/2001, paragrafo 6.1.1., Tabella 1 e di seguito riportate:

CATEGORIA A:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia superiore a $4,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti).

CATEGORIA B:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra $1,5$ e $4,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti).

4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti).
5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1.000 al chiuso).
6. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1.000 persone/giorno).

CATEGORIA C:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1 e 1,5 m³/m².
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (fino a 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, fino a 1.000 al chiuso; di qualunque dimensione se la frequentazione è al massimo settimanale).
4. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri fino a 1.000 persone/giorno).

CATEGORIA D:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 0,5 e 1 m³/m².
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile - ad esempio fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri, ecc.

CATEGORIA E:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia inferiore a 0,5 m³/m².
2. Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici.

CATEGORIA F:

1. Area entro i confini dello stabilimento.
2. Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.

Nella Tavola I "Elementi e vulnerabilità territoriali" sono stati riportati gli elementi puntuali quali scuole, strutture sanitarie, centri di aggregazione all'aperto (es. aree cimiteriali ed aree sportive) ed al chiuso (supermercati, teatri,), gli elementi lineari (infrastrutture di trasporto e tecnologiche) e gli elementi areali (le aree di destinazione d'uso da PRGC). Un ulteriore approfondimento è stato condotto con la caratterizzazione degli elementi territoriali

"sensibili" (Categorie A e B del D.M. 09/05/2001).

In allegato si riporta tabella completa degli elementi territoriali individuati

Per attribuire una categoria territoriale alle zone di PRGC già edificate o consolidate da specifici strumenti urbanistici esecutivi si è tenuto conto della situazione effettivamente presente in merito ai seguenti fattori:

- destinazione d'uso prevalente;
- presenza di persone, valutata attraverso l'indice fondiario;
- capacità di evacuazione.

Nelle zone di PRGC non ancora edificate o consolidate da specifici strumenti urbanistici esecutivi si è invece tenuto conto della peggiore situazione compatibile con le previsioni di Piano, sempre in merito a destinazione d'uso prevalente, presenza di persone e capacità di evacuazione.

In particolare, per la determinazione della vulnerabilità e della capacità di evacuazione sono stati presi in considerazione gli stessi criteri indicati dal D.M. 9 maggio 2001, ossia:

- la difficoltà di evacuare soggetti deboli e bisognosi di aiuto, quali bambini, anziani e malati, e il personale che li assiste;
- la difficoltà di evacuare i soggetti residenti in edifici a più di cinque piani e grandi aggregazioni di persone in luoghi pubblici;
- la minore difficoltà di evacuare i soggetti residenti in edifici bassi o isolati, con vie di fuga accessibili e una migliore autogestione dei dispositivi di sicurezza;
- la minore vulnerabilità delle attività caratterizzate da una bassa permanenza temporale di persone, cioè di una minore esposizione al rischio, rispetto alle analoghe attività più frequentate;
- la generale maggiore vulnerabilità delle attività all'aperto rispetto a quelle al chiuso.

Sulla base di tali criteri e di valutazioni specifiche su singoli casi sono stati ricondotti alle categorie della tabella tutti gli elementi territoriali presenti.

5.4 Elementi ambientali vulnerabili

L'identificazione degli elementi ambientali vulnerabili è stata condotta per tutto il territorio del Comune di Orbassano, in riferimento alle tipologie di fattori ambientali limitanti individuati dal D.M. 9 maggio 2001 e dalle Linee Guida alla Variante al P.T.C. della Provincia di Torino. L'organizzazione delle informazioni relative agli aspetti ambientali consente di caratterizzare ed individuare gli elementi vulnerabili.

Al fine di valutare la compatibilità ambientale delle attività produttive sul territorio è stata classificata ciascuna porzione del territorio di interesse dal punto di vista della sua vulnerabilità ambientale e riportata nella Tavola II "Elementi e vulnerabilità ambientali"

In tal senso è possibile individuare tre tipi di zone:

Zone ad "altissima vulnerabilità ambientale"

- aree naturali protette (nazionali, regionali, provinciali) istituite o in previsione;
- siti Natura 2000 ex Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lettere b, (fascia di 300 m intorno ai laghi), d (montagne sopra i 1600 m) ed m (zone di interesse archeologico);
- fasce A e B, zone RME (Rischio Molto Elevato), aree in dissesto idrogeologico a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca) ed elevata (Fq, Eb, Cp, Ve) individuate ai sensi del PAI -Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- frane (progetto IFFI), movimenti gravitativi e aree inondate e/o potenzialmente inondabili indicate dagli studi provinciali;
- abitati da trasferire e consolidare classificati ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 445 e s.m.i.

Zone a "rilevante vulnerabilità ambientale"

- territori con soggiacenza inferiore a 3 metri dal piano campagna;
- zone di ricarica delle falde;
- aree di particolare pregio storico, ambientale, paesaggistico e archeologico esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- geositi;
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 142, let. g (aree boscate);
- aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989;
- aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., articolo 142, let. c (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici);
- corridoi di connessione ecologica esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- zone di pregio agro-naturalistico (suoli di Ia e IIa Classe di capacità d'uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- sistemi dell'agricoltura specializzata e/o vitale (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc.) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- fascia C ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Vm) individuate ai sensi del PAI -Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- aree a rischio di inondazione per evento catastrofico da studi della Provincia;
- acquiferi sotterranei ad alta/elevata vulnerabilità;
- zone con soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri dal piano campagna e litologia prevalente di natura ghiaioso -sabbiosa.

Zone a "ridotta vulnerabilità ambientale"

Sono ricomprese in tale categoria quelle zone del territorio non interessate dagli elementi definiti ai punti precedenti.

5.4.1 Elementi ambientali vulnerabili

Nella tabella a seguire viene riportato l'elenco degli elementi ambientali vulnerabili significativi presenti sul territorio comunale di Orbassano.

Elementi Ambientali

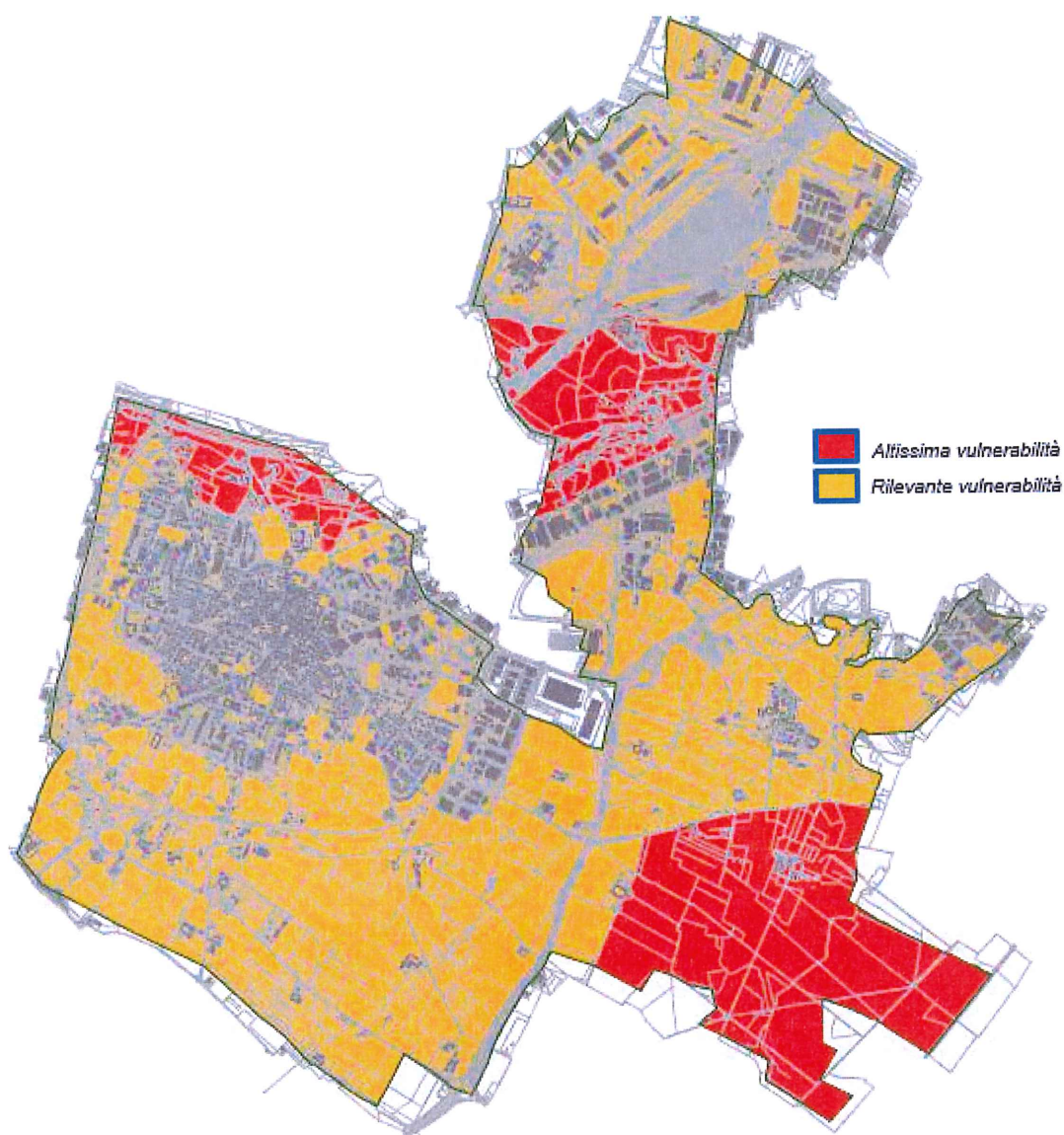
Elementi Ambientali Vulnerabili	Riferimento Cartografico in Allegato
Aree a parco	Tavola III Elementi ambientali
Siti di Interesse Comunitario (SIC)	
RME: aree a rischio idrogeologico molto elevato	
Aree boscate	

Fascia di rispetto dei pozzi ad uso potabile	
Fasce PAI	
Zone di pregio agro-naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi Ia e IIa)	
RME: aree a rischio idrogeologico molto elevato	
Aree di dissesto idrogeologico a pericolosità/rischio media o moderata, aree inondabili e potenzialmente inondabili	
Territori con soggiacenza della falda > 3 e < 10 metri e litologia prevalente di natura ghiaioso – sabbiosa	
Territori con soggiacenza della falda > 0 e < 3 metri	

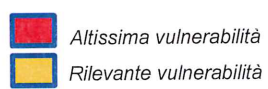
5.4.2 Valutazione vulnerabilità ambientale

Alla luce della valutazione degli elementi descritti in precedenza, come visibile dalla Tavola II, la gran parte del territorio comunale di Orbassano ricade nella classificazione di rilevante vulnerabilità ambientale.

Fanno eccezione le aree in prossimità del corso del torrente Sangone e l'area che ricade nell'ambito del SIC verso il Parco Naturale di Stupinigi classificate ad altissima vulnerabilità ambientale.



Vulnerabilità ambientale



6 CARATTERIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

6.1.1 Acquisizione dati altre attività produttive

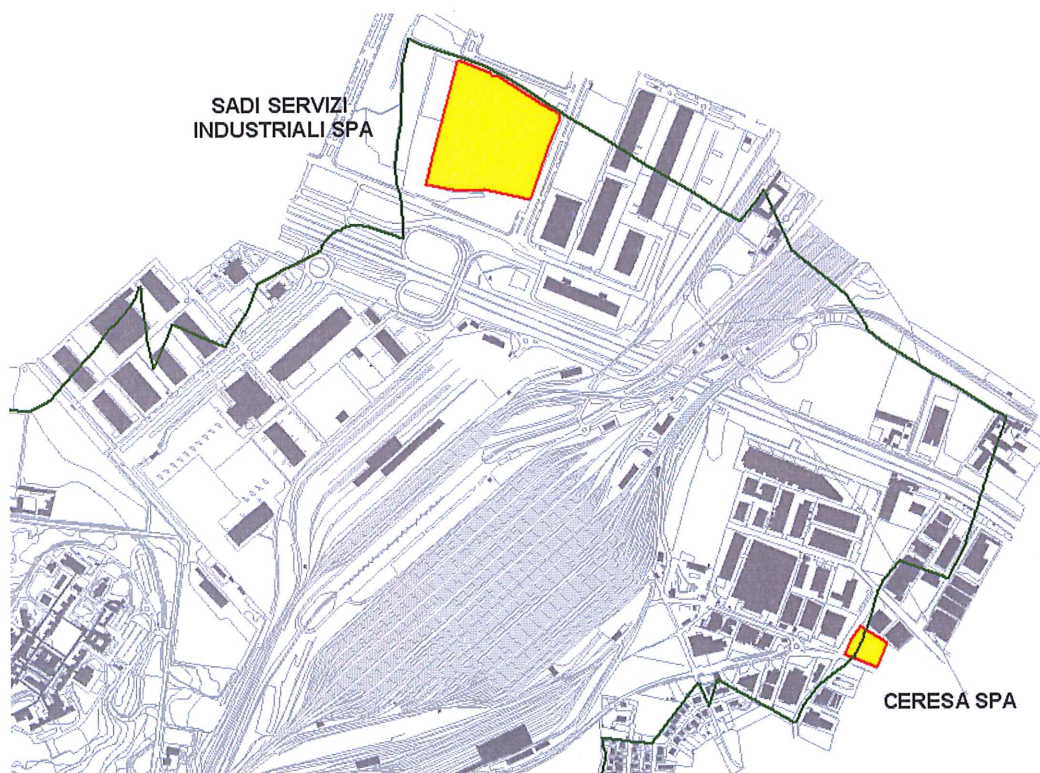
Le attività individuate al paragrafo 5.1.2 del presente studio, sono state oggetto di indagine al fine di determinarne la criticità.

L'approfondimento è stato svolto acquisendo dati dai responsabili delle stesse aziende appositamente contattati.

L'indagine, condotta presso n°36 attività produttive/artigianali localizzate sul territorio comunale di Orbassano, ha evidenziato la presenza di 2 attività rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 19 della Variante Seveso al PTC.

Tali attività sono:

- **AMBIENTHESIS S.P.A.**
- **CERESA S.P.A.**



Attività Produttive articolo 19 PTCP

Sintesi dei risultati di indagine sono riportati in Allegato 4.

Lo stabilimento Ambienthesis ricade nell'ambito dell'articolo 19 della variante di adeguamento Seveso del PTC per rischio tossico (comma a articolo 19), mentre lo stabilimento Ceresa ricade nell'ambito del comma c dell'articolo 19.

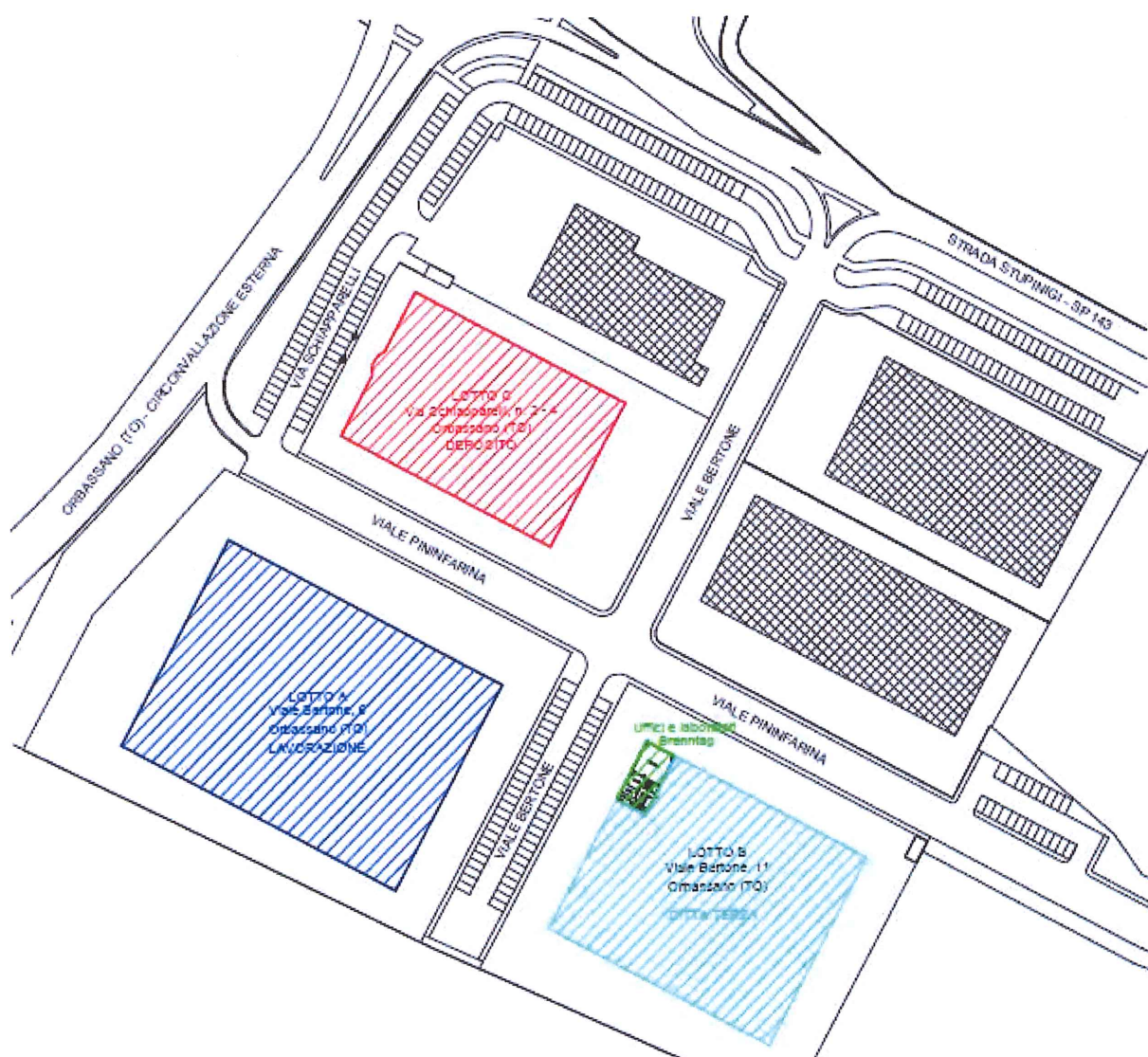
6.1.2 Acquisizione dati Attività Seveso

L'unico stabilimento rientrante nel campo di applicazione del d.lgs 105/2015 quale stabilimento di soglia inferiore è lo stabilimento Brenntag

Lo stabilimento è categorizzato «stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

Il complesso produttivo Brenntag è composto da 3 edifici posti in viale Bertone e Via Schiapparelli, definiti lotti A, B e C come visibile dalla planimetria a seguire.

Il lotto A è dedito alla lavorazione, mentre il lotto C è destinato a deposito. L'edificio del lotto B è in realtà occupato in minima parte della Brenntag con uffici e laboratori mentre il resto dell'edificio è utilizzato da ditta terza.



Planimetria insediamento Brenntag

L'azienda dichiara la detenzione delle seguenti quantità di sostanze relazionate ai valori limite previsti dal D.lgs 105/2015

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	--
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	20
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili, oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	--
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	--
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	--
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	--

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. n. 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (p _{netto})	50000 (p _{netto})	--
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	--
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità 5-60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	--
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità 5-60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	--
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	0,20
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	--
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	--
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	--

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per		Quantità massima o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	--
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	140,40
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	71,80
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	--
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	--
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	--

Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio/caratteristiche delle sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria				H2 - H3 – PERICOLI PER LA SALUTE		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE)	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
SODIO FLUOSILICATO	---	Solido	Si fa riferimento alla scheda di sicurezza allegata	H311 Cat. 3 H331 Cat. 3 H301 Cat. 3	---	20 (*)
COFILL 11	---	Solido	Si fa riferimento alla scheda di sicurezza allegata	H302-H315-H318- H317-H370 Cat.1- H371-H400-H412	---	

Categoria				E1 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE)	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Ammine aromatiche – Schede di sicurezza rappresentative						
N-(1,3-Dimetilbutil)-N'-fenil-p-fenillendiammina (6PPD)	793-24-8	Solido	100	H302-H317-H410	212-344-0	
N'-fenil-N-isopropil-p-fenillendiammina (IPPD)	101-72-4	Solido	100	H302-H317-H410	202-969-7	
Prodotti a base di zinco – Schede di sicurezza rappresentative						
Ossido di zinco	1314-13-2	Solido	90-100	H400-H410	215-222-5	
Acceleranti – Schede di sicurezza rappresentative						

N-cicloesilbenzotiazol-2-solfenammide (CBS Granules)	95-33-0	Solido	100	H317-H410	202-411-2	140,40 (*)
Benzotiazil-2-dicicloesilsulfatenammide (DCBS)	4979-32-2	Solido	100	H317-H400-H410	225-625-8	
TMTD OP	137-26-8	Solido	100	H373-H302-H332-H315-H317-H319-H400-H410	205-286-2	
Disolfuro di di (benzotiazol-2-ile) (VULKACIT DM/MG-C)	120-78-5	Solido	> 94%	H317-H410	204-424-9	
N-tert-butil-2-benzotiazol solfenammide (VULKACIT NZ/EG-C)	95-31-8	Solido	> 95%	H317-H410	202-409-1	
2-mercaptobenzotiazolo (VULKACIT MERKAPTO MG/C)	149-30-4	Solido	> 94%	H317-H410	205-736-8	
Bis (dibutilditiocarbammato) (ZDBC)	136-23-2	Solido	100 %	H315-H317-H319-H335-H400-H410	205-232-8	

Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE)	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Additivi di processo - Schede di sicurezza rappresentative						
AKTIPLAST MS	---	Solido	Si fa riferimento alla scheda di sicurezza allegata	H317-H410	---	
COFILL 11	---	Solido	Si fa riferimento alla scheda di sicurezza allegata	H302-H315-H318-H317-H370-H371-H400-H412	---	
N-cicloesile tio ftalamide (CTP)	17796-82-6	Solido	100	H317-H410	241-774-1	
Disolfuro di di(BENZOTAZOL-2-ILE) (PREMIX MBTS)	120-78-5	Solido	50 - 100	H400-H410	204-424-9	
PREMIX RESORCINA BLU	---	Solido	Si fa riferimento alla scheda di sicurezza allegata	H370 Cat.1-H318-H302-H315-H317-H400	---	
2,4,8-tetraoxaspiro [5.5] undecane-3,9-di-3-cicloesen-1-yl (VULKAZON AFS/LG)	6600-31-3		95-99	H410	229-542-8	

Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE)	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Prodotti a base di zinco – Schede di sicurezza rappresentative						71,80 (*)
Zinco neo decanoato (VALIKAT Zn 1910)	27253-29-8	Liquido	100	H411	248-370-4	
Acceleranti – Schede di sicurezza rappresentative						
1,3-difenilguanidina (PREMIX DPG)	102-06-7	Solido	50-100	H361f-H318-H411	203-02-1	
Zinco ditiobutil ditiofosfato (RHENOGRAF TP/S)	6990-43-8	Solido	60-80	H318-H411	230-257-6	
Additivi di processo - Schede di sicurezza rappresentative						
Disolfuro di di(morfolin-4-ile) (EKALAND DTDM)	103-34-4	Solido	> 96	H317-H411	203-103-0	
Bis (2-etilenesanoato) di zinco (OCTOATE ZINC)	136-53-8	Liquido	80-85	H411	205-251-1	
2,4,6-tris(allilossi)-1,3,5-triazina (TAC Liquido)	101-37-1	Liquido	100	H302-H411	202-936-7	
Propilene trimetil trimetacrilato (TRIM)	3290-92-4	Liquido	100	H411	221-950-4	

Il quadro a seguire comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	0,04
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (?) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	0,105

A seguire l'applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Gruppo	Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{Lx}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{Ux}
<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	0,4	0,1
<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	0,000282 (0,000004+0,0002+0,000042)	0,0000282 (0,000004+0,00002+0,0000042)
<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	1,493 (1,404+0,089+0,000042)	0,7376 (0,702+0,0356+0,0000042)

In base ai dati sopra forniti si desume che lo stabilimento rientra nella tipologia di stabilimento a soglia inferiore per i quantitativi di sostanze pericolose per l'ambiente (E1) mentre ricade nel campo di applicazione dell'articolo 19 della variante di adeguamento Seveso del PTC ai sensi del comma a) (tossicità – H2-H3) e d) (pericolo per l'ambiente E2).

7 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ

La caratterizzazione degli elementi territoriali ed ambientali ha permesso di individuare la presenza ed il grado della criticità.

7.1 Compatibilità tra area/attività produttiva ed elemento territoriale vulnerabile

La compatibilità tra realtà produttiva ed elemento territoriale vulnerabile si basa su diversi fattori; in primis la distanza che separa gli elementi, a seguire la caratterizzazione degli elementi, le loro specificità (al chiuso, all'aperto) nonché tutta una serie di fattori che possono incrementare o ridurre la vulnerabilità e riportati a seguire:

- incremento della vulnerabilità delle persone a causa di rilascio di sostanze pericolose presenti nell'attività:
 - tempo di esposizione: più è lungo il periodo di esposizione, maggiore è la possibilità

- per le persone di avere danni;
- area all'aperto, di solito è connessa con una maggiore difficoltà nell'evacuazione delle persone e *una assenza di rifugio al chiuso, ovvero strutture coperte in cui avere un riparo*;
 - presenza di accorgimenti progettuali tali da isolare le strutture al chiuso dall'atmosfera esterna (utile in caso di rilascio di sostanze tossiche);
 - caratteristiche strutturali resistenti all'esplosione o a condizioni operative particolari (utile in caso di vicinanza con un'attività produttiva che detiene sostanze esplosive);
 - capacità di mobilità limitata delle persone, ovvero presenza di bambini.
- incremento della vulnerabilità del territorio a causa dell'aumento di mezzi pesanti sulla viabilità:
 - compatibilità con il carico sul traffico stradale ordinario;
 - separazione tra viabilità utilizzata per l'accesso all'attività produttiva e quella per arrivare all'elemento vulnerabile;
 - presenza di una doppia viabilità indipendente di accesso all'attività produttiva;
 - presenza di una doppia viabilità indipendente di accesso all'elemento vulnerabile;
 - frequenti trasporti di merci pericolose;
 - intralcio della viabilità utilizzata dai mezzi di soccorso in caso di incidente nell'attività;

Alla luce degli elementi territoriali individuati e dall'analisi dei fattori sopra elencati si è rilevato quanto segue:

Comuni di Orbassano (TO)
Rapporto Ambientale – Elaborato tecnico R.I.R.

Tabella n. 4 – Livello di criticità ed elementi territoriali determinati

Attività / Area produttiva	Descrizione contesto territoriale ed elementi territoriali determinanti	Compatibilità
BRENNITAG	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
SADI SERVIZI INDUSTRIALI	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
CERESA SPA	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
TCe 1.29.1 – DD 4.1.1	Entro un raggio di 300m si rilevano alcuni elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001: - Aree residenziali con indice fondiario compreso tra 1,5 e 4,5 m ² /m ² ; - Aree per istruzione.	CRITICA
DD 4.1.6 – TCN 5.1.11.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
TCN A2.4.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
DF1 13.1.1 – DD 13.3.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
DF2 10.8.1 – DD 10.7.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
DG1 A 2.3.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA
DD 11.2.1 – DG1 11.4.1	Entro un raggio di 300m si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001 . Centro direzionale Centro commerciale	CRITICA
TCN 13.4.1	Entro un raggio di 300m non si rilevano potenziali elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.	NON CRITICA

7.1.1 Compatibilità tra attività Seveso ed elemento territoriale vulnerabile

I criteri per l'individuazione delle categorie territoriali compatibili con la presenza di Attività Seveso sono definiti dal D.M. 15/05/1996.

Categorie territoriali compatibili (DM09/05/01, paragrafo 6.3.1)

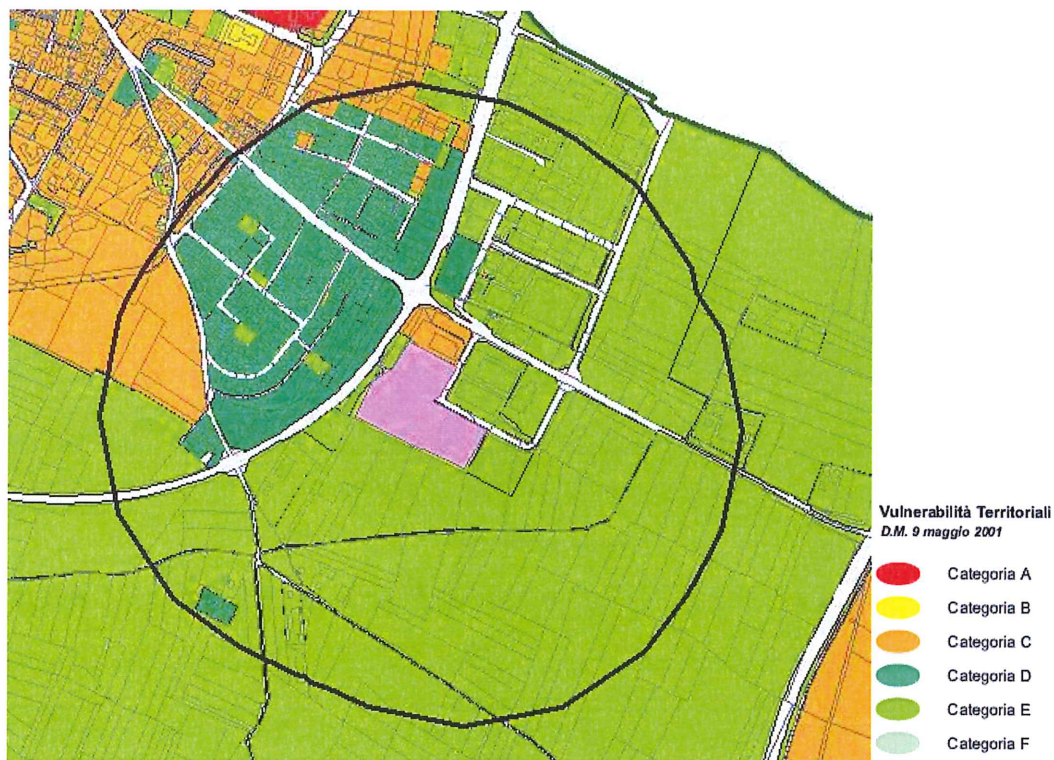
Classe di probabilità degli eventi (eventi/anno)	Range di probabilità degli eventi (eventi/anno)	Categoria di effetti			
		Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni	Lesioni
Improbabile	$< 10^{-6}$	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF
Poco probabile	$10^{-4} - 10^{-6}$	EF	DEF	CDEF	BCDEF
Mediamente probabile	$10^{-3} - 10^{-4}$	F	EF	DEF	CDEF
Probabile	$> 10^{-3}$	F	F	EF	DEF

Nel Comune di Orbassano nessuna azienda presenta attività con aree di danno esterne al perimetro dello stabilimento tali da necessitare una valutazione di compatibilità territoriale ai sensi del DM 9 maggio 2001

7.1.2 *Compatibilità tra attività Sottosoglia Seveso ed elemento territoriale vulnerabile*

BRENNTAG S.p.A.

La compatibilità territoriale per lo stabilimento Brenntag S.p.A. è stata valutata a partire da un'area di 500m al contorno dello stabilimento.



Area di verifica compatibilità territoriale stabilimento Brenntag

Le zone interessate dall'area di esclusione ricadono su zone destinate principalmente ad attività produttive (in prossimità dello stabilimento) o a destinazione d'uso residenziali sature con basso indice fondiario (oltre la circonvallazione), oltre che aree a servizi per l'industria. In adiacenza allo stabilimento vi è un insediamento commerciale con relativo parcheggio entrambi in categoria C. Nessun elemento delle categorie A e B è presente all'interno dell'area di analisi, per cui si constata la completa compatibilità territoriale dello stabilimento Brenntag.

7.2 *Compatibilità tra area/attività produttiva ed elemento ambientale vulnerabile*

L'accostamento tra realtà produttiva ed elemento ambientale vulnerabile è stato analizzato secondo i seguenti parametri:

- Aree / attività produttive ad “altissima vulnerabilità ambientale”:
 - Molto Critica la presenza di *Attività Seveso* e di attività “Sottosoglia Seveso”;
 - Critica la presenza delle rimanenti attività produttive salvo dimostrare che le misure impiantistiche e gestionali adottate rendano non credibili incidenti che possono produrre un coinvolgimento delle matrici ambientali.
- Aree / attività produttive in zone a “rilevante vulnerabilità ambientale”
 - Molto Critica la presenza di *Attività Seveso* o attività “Sottosoglia Seveso” a ricaduta ambientale qualora la rilevante vulnerabilità sia dovuta ai seguenti fattori:
 - acquiferi sotterranei ad alte ed elevate vulnerabilità;
 - zone di ricarica della falda;
 - territori con soggiacenza inferiore a 3 m rispetto al piano campagna.
 - Critica la presenza di *Attività Seveso* a ricaduta ambientale (soggetti a direttiva Seveso per la presenza di sostanze pericolose per l'ambiente);
 - Non Critica la presenza delle rimanenti attività produttive.
- Aree / attività produttive in zone a “ridotta vulnerabilità ambientale”
 - Non Critico l'insediamento di *Attività Seveso* e delle *Altre Attività Produttive*.

Alla luce degli elementi territoriali individuati e dall'analisi dei fattori sopra elencati si è rilevato quanto segue:

Tabella n.5 – Compatibilità ed elementi ambientali determinati

Attività / Area produttiva	Descrizione contesto ambientale ed elementi ambientali determinanti	Compatibilità
BRENNTAG	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10m Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a).	CRITICA
SADI SERVIZI INDUSTRIALI	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a).	NON CRITICA
CERESA SPA	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a).	NON CRITICA
TCe 1.29.1 – DD 4.1.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
TCe 1.29.1 – DD 4.1.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
TCN A2.4.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
DF1 13.1.1 – DD 13.3.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
DF2 10.8.1 – DD 10.7.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
DG1 A 2.3.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.	CRITICA / NON CRITICA
DD 11.2.1 – DG1 11.4.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri - Area protetta	CRITICA / NON CRITICA
TCN 13.4.1	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a); - Soggiacenza della falda <3	MOLTO CRITICA / NON CRITICA

Laddove è riportato un doppio giudizio di compatibilità per le aree del nuovo PRG, il primo giudizio è relativo alla situazione di insediamento di aziende con pericolo di ricaduta ambientale, mentre il secondo alla situazione di insediamento di aziende con altro tipo di rischio

La valutazione del livello di criticità ambientale è stata effettuata ponendo in relazione i fattori ambientali che determinano la vulnerabilità ambientale e le caratteristiche delle attività produttive esistenti e/o in progetto.

Con particolare riferimento all'attività Brenntag si evidenzia una potenziale criticità determinata dalla presenza di uno scenario incidentale a ricaduta ambientale in una porzione di territorio a rilevante vulnerabilità.

8 DEFINIZIONE AREE DI ESCLUSIONE ED OSSERVAZIONE

Ai fini della pianificazione territoriale si istituiscono nuove tipologie di zone:

- **Area di esclusione**
- **Area di osservazione**

8.1 Area di esclusione

Si definisce area di esclusione l'area nella quale sono escluse nuove localizzazioni di elementi territoriali vulnerabili di categoria A o B di cui alla tabella 1 del dm 9/5/2001 ed è ottenuta secondo i seguenti criteri:

- Per gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali energetici:
 - Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni reversibili aumentata di 100m;
 - Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 200m oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa.
- Per gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali di tipo tossico:
 - Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 200m;
 - Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 300m oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa.

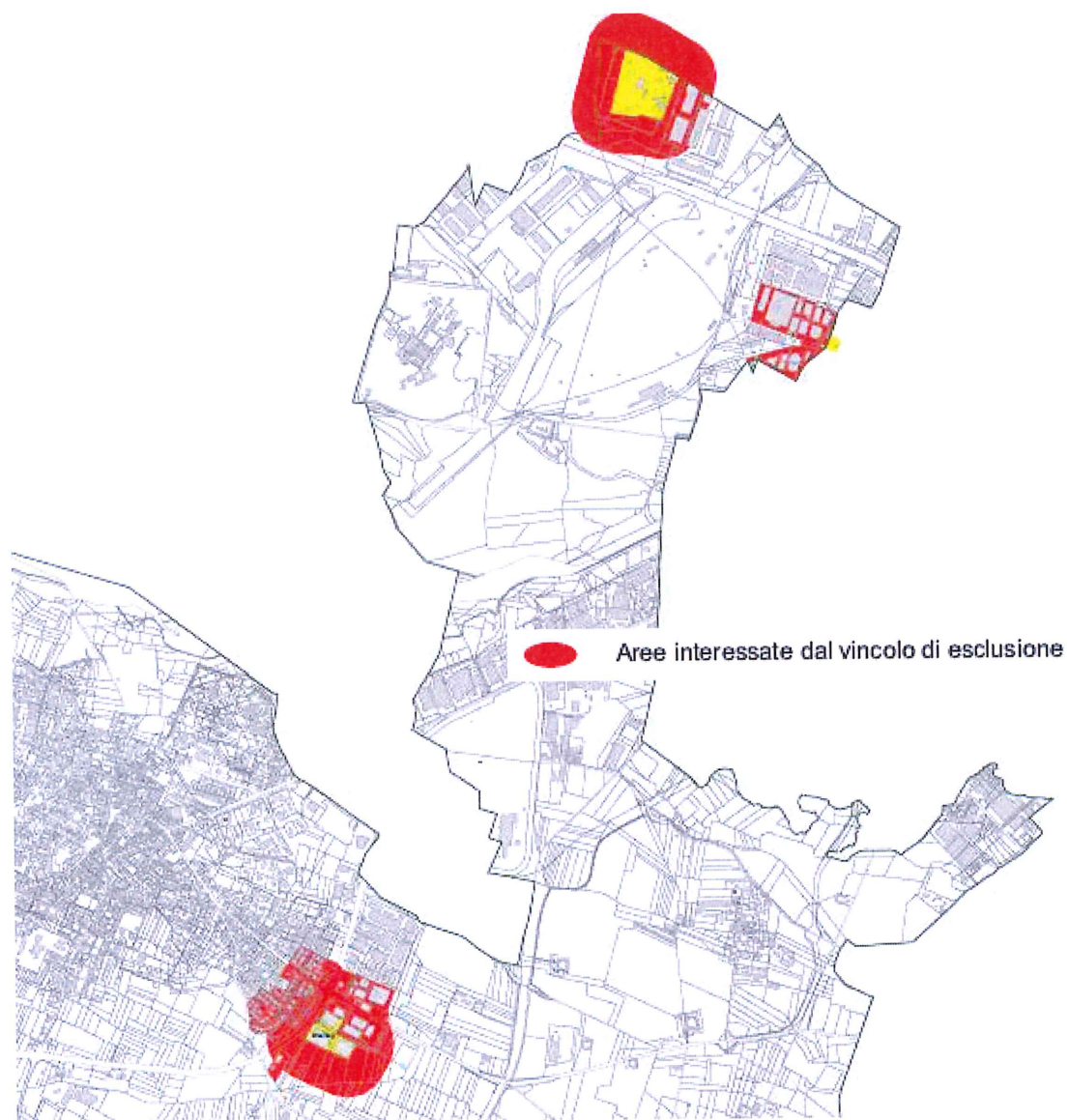
Nel caso di attività soggette all'articolo 19 della Variante Seveso al PTC, l'area di esclusione è l'area circostante all'Attività pari a 200m nel caso di attività di cui alla lettera a) del medesimo articolo e 100m per le attività di cui alle lettere b) e c) del medesimo articolo.

8.2 Area di osservazione

Area circostante all'Attività Seveso più vasta rispetto all'area di esclusione che permetta di definire caratteristiche idonee a proteggere la popolazione in caso di incidente industriale. L'area di osservazione si estende per un raggio di 500m dall'attività produttiva con i medesimi criteri specificati per l'area di esclusione.

8.3 Aree di esclusione e di osservazione sul territorio comunale

Con riferimento alle attività Brenntag, Ceresa e Ambiethesis si riporta a seguire un estratto della Tavola III, con la rappresentazione delle aree di esclusione ed osservazione.



Aree di esclusione – Estratto Tavola V

Attività	Area di esclusione
Brenntag	200m dal confine stabilimento
Ambienthesis	200m dal confine stabilimento
Ceresa	100m dal confine stabilimento

8.4 Compatibilità territoriale in area di esclusione e di osservazione Aziende Seveso

Lo stabilimento Brenntag è uno stabilimento a soglia inferiore per il pericolo di ricaduta ambientale la ricaduta ambientale e soggetto all'articolo 19 per rischio tossico e per pericolo ambientale.

In base alla precedente analisi si ritiene compatibile la coesistenza dell'attività Brenntag e degli elementi territoriali presenti.

8.5 Compatibilità territoriale in area di esclusione Aziende soggette articolo 19 Variante Seveso al PTC

Tra gli elementi delle categorie vincolate dalla presenza della fascia di esclusione si rileva:

- l'assenza di elementi appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001 per l'area di esclusione data dalla presenza dell'attività Ambientthesis
- l'assenza di elementi appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001 per l'area di esclusione data dalla presenza della Ceresa.

Complessivamente, si ritiene compatibile la coesistenza dell'attività soggetta all'art. 19 della variante Seveso al PTC presente sul territorio di Orbassano e degli elementi territoriali presenti, con il vincolo di modificare la destinazione d'uso dell'area succitata al fine di evitare l'insediamento di un complesso scolastico in area di esclusione.

9 AZIONI DI PIANIFICAZIONE

L'analisi condotta nel presente documento pone le basi per definire azioni di carattere generale o specifiche finalizzate alla pianificazione urbanistica.

Il risultato principale a conclusione dell'attività svolta deve trasformarsi in elementi di valutazione per gli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale in ambito comunale al fine di gestire il rischio incidentale.

In quest'ottica la pianificazione deve proporsi una duplice finalità:

- Gestione del rischio industriale relativo alle attività produttive ove esistenti
- Regolamentazione dello sviluppo di nuove attività

Innanzitutto si evidenzia che la pianificazione derivante dall'analisi del rischio di incidente rilevante al pari di tutte le pianificazioni territoriali deve essere gestita in maniera dinamica.

Questo comporta che la presente valutazione costituisca punto di partenza per la gestione del sistema gestione rischio industriale e che sia garantito il mantenimento aggiornato di una anagrafe delle attività produttive acquisendo dai gestori le informazioni necessarie.

L'organizzazione dell'anagrafe "RIR" dovrà quindi essere pensata in maniera tale da soddisfare i 2 seguenti requisiti:

- Acquisizione dei dati per le aziende di nuovo insediamento sul territorio comunale appartenenti ai codici ATECO 2007 riportati a seguire.

Classificazione ATECO 2007	
Codice	Descrizione attività
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (escluse macchine e attrezzature)
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature NCA
13	Industrie tessili
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
20	Fabbricazione di prodotti chimici
17	Fabbricazione di carta e prodotti di carta
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
45.20	Manutenzione e riparazione autoveicoli
47.30	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in esercizi specializzati
07	Estrazione di minerali metalliferi
16	Industria del legno e dei prodotti di legno e sughero (esclusi mobili)

Una cernita in funzione della descrizione specifica dell'attività e del relativo ciclo produttivo permette di scremare il numero di aziende da indagare.

- Aggiornamento con cadenza almeno biennale dei dati presenti nell'anagrafe "RIR".

La valutazione del rischio delle aree produttive deve tenere conto anche dei fattori che comportano una riduzione tra i quali:

- certificazioni ambientali;
- sicurezza degli stabilimenti esistenti tramite:
 - misure tecniche complementari,
 - accorgimenti ambientali o edilizi,
 - fasce di protezione;
- sicurezza di quelli da insediare tramite:
 - misure tecniche preliminari di mitigazione e prevenzione,
 - requisiti minimi delle aree produttive insediabili da nuove localizzazioni di stabilimenti a rischio;
- profili di protezione civile e di presidio del territorio.

9.1 Obiettivi di pianificazione a carattere generale

Nel presente paragrafo si individuano indirizzi di carattere generale utili alla prevenzione del potenziale rischio di incidente rilevante.

1. Non è consentito l'insediamento di nuovi stabilimenti che ricadono nel campo di applicazione del d.lgs 105/2015 né nel campo di applicazione dell'articolo 19 della variante Seveso al PTC ad esclusione delle aree produttive di tipo D.
2. Al fine di verificare l'ottemperanza del precedente punto, all'atto dell'insediamento di una nuova attività produttiva, indipendentemente dal fatto che comporti opere edilizie e/o la necessità di titolo abilitativo edilizio o di altro genere, dovranno essere richieste informazioni preliminari relative alla tipologia di lavorazioni eseguite ed alle sostanze detenute. Tali informazioni saranno desunte dalla compilazione delle schede informative riportate in allegato o in alternativa da una dichiarazione del rappresentante legale dell'azienda che attesta l'assenza di sostanze o lavorazioni pericolose.
3. La pianificazione territoriale deve tendere, per quanto possibile, alla separazione degli elementi di rischio (attività produttive) dagli elementi vulnerabili.
L'evoluzione dello strumento urbanistico deve preferibilmente indirizzare a concentrare la localizzazione delle aree per l'insediamento di nuove attività produttive, separandole dalle destinazioni d'uso residenziale.
4. La creazione o modifica di aree produttive deve comportare un'analisi dello sviluppo delle infrastrutture di trasporto. Deve essere vincolante per le nuove aree presentare un'accessibilità che permetta di usufruire di accessi alternativi per emergenze.
Al contempo la nuova viabilità deve essere capace di alleggerire i flussi veicolari presso le aree più urbanizzate del territorio offrendo ai mezzi di trasporto collegamenti con le direttrici principali che non prevedano il transito attraverso l'abitato.
5. La costruzione o insediamento di:
 - a. ospedali
 - b. case di cura
 - c. ospizi
 - d. asili
 - e. scuole inferiori e superiori
 - f. aree con destinazione prevalentemente residenziale con indice fondiario di edificazione maggiore o uguale a $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
 - g. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante ricadente nelle categorie A e B come definiti dalla tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001.

è disciplinata dal P.R.G.C. in coerenza con le risultanze del presente documento.

6. L'ammissibilità di un nuovo stabilimento è comunque condizionata all'esito positivo della verifica della compatibilità territoriale ai sensi delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

9.2 Azioni di pianificazione per stabilimenti soggetti all'applicazione del d.lgs 105/2015.

- 1) L'insediamento di nuovi stabilimenti soggetti all'applicazione del d.lgs 105/2015, fatto salvo i vincoli a seguire, è consentita solo in aree a destinazione d'uso produttiva di tipo D.
- 2) Nelle zone ad **altissima vulnerabilità ambientale** (Tavola IV) è vietato insediare nuove attività soggette all'applicazione del d.lgs.105/2015. Analogo divieto si applica per le modifiche di stabilimenti esistenti che comportano l'applicabilità del d.lgs 105/2015.
- 3) Nelle zone a **rilevante vulnerabilità ambientale** (Tavola IV), l'eventuale ammissione di nuovi stabilimenti non deve costituire aggravante e causa di maggiori danni per le aree ed è subordinata alla dimostrazione che il pregio storico-ambientale-paesaggistico della zona non verrà compromesso.
In ogni caso, la presenza o la localizzazione di nuovi stabilimenti è subordinata alle disposizioni elencate a seguire:
 - Gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali di tipo energetico non sono ammessi quando la rilevante vulnerabilità ambientale è data dalla presenza di:
 - aree di *interesse paesaggistico* ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., art. 142, let. G (aree boscate);
 - aree soggette a *vincolo idrogeologico* ex l.r. 45/1989 e aree boscate.
 - Gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali di tipo tossico, non sono ammessi quando la rilevante vulnerabilità ambientale è data dalla presenza di:
 - sistemi dell'agricoltura specializzata e/o vitale (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc...) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione.
 - Gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale, non sono ammessi quando la rilevante vulnerabilità ambientale è data dalla presenza di:
 - acquiferi sotterranei ad alta/elevata vulnerabilità;
 - zone di ricarica delle falde;
 - territori con soggiacenza della falda inferiore a 3 metri dal piano di calpestio.
 - Per gli stabilimenti a pericolo di eventi incidentali di tipo energetico, tossico, o a ricaduta ambientale, in aree a rilevante vulnerabilità ambientale data dalla presenza degli elementi elencati a seguire:
 - aree di particolare pregio storico, ambientale, paesaggistico e archeologico esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione.
 - aree di interesse paesaggistico ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., articolo 142, let. C (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici)

- corridoi di connessione ecologica esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- zone di pregio agro-naturalistico (suoli di Ia e Iia Classe di capacità d'uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;
- fascia C ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Va) da PAI o individuate dagli strumenti urbanistici locali, qualora maggiormente cautelativi;
- fasce di rispetto fluviali;
- zone con soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri dal p.c. e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa.

l'ammissibilità è condizionata (fatti salvi i dispositivi derivanti dalla vigente normativa di settore) alle risultanze di specifica relazione tecnica finalizzata alla verifica della compatibilità ambientale dello stabilimento. Tale relazione deve contenere:

- descrizione sintetica dei processi industriali e delle sostanze utilizzate;
- individuazione dei potenziali impatti con descrizione degli effetti immediati e differiti con riferimento agli elementi territoriali ed ambientali;
- descrizione delle misure adottate per evitare o minimizzare il potenziale rischio.

La localizzazione di stabilimenti deve privilegiare, fatta salva la compatibilità territoriale, le aree produttive situate nel comune interessato, su cui già insistono edificati di tipo industriale non più in uso rispetto alle aree non edificate.

- Nei casi in cui lo stabilimento presenti pericolo di eventi incidentali di diverse tipologie, o l'area appartenga a più categorie, si applicano le disposizioni più cautelative.
- L'ammissibilità di un nuovo stabilimento è comunque condizionata alla verifica della compatibilità territoriale nel rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
- Il Comune verifica che siano rispettate le disposizioni di cui alle presenti norme.
- Qualora l'insediamento o la modifica dello stabilimento siano autorizzati, gli esiti delle valutazioni, se necessario, saranno integrate nell'Elaborato RIR.

4) Modifiche agli stabilimenti soggetti al d.lgs 105/2015 sono consentite laddove non creino nuove criticità sul territorio e se ne dimostri la compatibilità territoriale ed ambientale. Qualora la modifica dello stabilimento sia autorizzata, gli esiti delle valutazioni, se necessario, saranno integrate nell'Elaborato RIR.

5) Non è ammesso l'insediamento di attività soggette al d.lgs. 105/2015 con eventi incidentali di tipo energetico o tossico che generino aree di esclusione che includono elementi territoriali di categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001.

9.3 Azioni di pianificazione per stabilimenti che comportano detenzione di sostanze pericolose ricadenti nell'ambito dell'articolo 19 del PTCP

Sono da considerare significative, per la possibilità di determinare incidenti rilevanti, le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 19 delle Norme di Attuazione della variante al PTC approvate con DCR n. 23-4501 del 12/10/2010, ossia quelle attività che prevedono la detenzione o l'impiego in quantità pari o superiori al 20% della quantità limite per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore di cui al d.lgs 105/2015, delle sostanze pericolose definite dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto medesimo, qui di seguito indicate:

- a) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'Allegato 1 al d.lgs. 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- b) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- c) prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti dalla parte 2
- d) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" della Parte 1.

Il loro insediamento ex novo o a seguito di modifica o trasformazione è consentito esclusivamente in aree previste dal PRGC con destinazione d'uso produttiva (tipo D)

Nei limiti delle destinazioni d'uso consentite dalle NTA di PRG, si applicano le disposizioni seguenti:

- il richiedente dichiara al comune, all'atto della presentazione dell'istanza volta all'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, in quale delle suddette categorie ricade l'attività ovvero di non rientrare in nessuna delle stesse e presenta, su eventuale richiesta dell'Autorità, la relativa documentazione giustificativa;
- l'appartenenza ad una delle suddette categorie è altresì preventivamente dichiarata dal gestore che intende apportare le modifiche o le trasformazioni delle attività anche nei casi in cui non sia necessario il rilascio di titoli abilitativi;
- la modifica o la trasformazione, non sono ammessi qualora siano presenti elementi territoriali vulnerabili ricadenti nelle categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001 entro una distanza misurata dal perimetro pari a 200 metri, per le attività di cui alla lettera a), e pari a 100 metri, per le attività di cui alle lettere b) e c);
- qualora la realizzazione risulti ammessa in base al criterio di cui al punto precedente, l'area individuata dalle distanze come ivi definite rappresenta vincolo all'insediamento delle medesime categorie A e B;
- la modifica o la trasformazione delle attività di cui alle lettere c) e d):
 - non sono mai ammessi nelle zone ad altissima vulnerabilità ambientale;
 - nelle zone a rilevante vulnerabilità ambientale appartenenti ai punti:

- acquiferi sotterranei ad alta/elevata vulnerabilità;
- zone di ricarica delle falde;
- territori con soggiacenza della falda inferiore a 3 metri dal p.c.

l'**ammissibilità è condizionata** alla trasmissione, da parte del richiedente, di dichiarazione, a firma di professionista abilitato iscritto all'ordine competente, che attesti e descriva l'adozione delle misure in conformità ai punti I e II della tabella 4 delle Linee Guida del PTCP;

- sono comunque fatte salve norme più restrittive stabilite dai piani di settore o dai piani comunali vigenti.

9.4 Vincoli specifici

Il dettaglio dell'analisi condotta nel presente documento ha portato ad identificare nei paragrafi precedenti alcune potenziali criticità che richiedono una gestione puntuale del territorio.

Si procede nel seguito ad individuare specificatamente le situazioni per cui risulta necessaria l'imposizione di vincoli, che dovranno essere opportunamente recepiti nello strumento urbanistico.

9.5 Azioni di pianificazione nelle Aree di esclusione

Sono definite a seguire le azioni di pianificazione per le zone urbanistiche incluse nelle aree di danno degli stabilimenti Brenntag, Sadi Servizi Industriali e Ceresa secondo i criteri stabiliti dal DM 09/05/01.

Stabilimento Brenntag
Vincolo
Categorie territoriali non ammesse (DM 09/05/01): <u>A-B</u>
Aree PRGC interessate
Ba 7.13.2 - Ba 7.15.1 - Ba 7.17.1 - Ba 7.18.1 - Ba 7.18.2 - Ba 7.18.3 Dg 10.2.1 - Dg 10.3.1 - Dg 10.4.1 - Dg 10.4.2 - Dg 10.6.1 - Dg 10.6.2 Dd 10.7.1 Tce 10.5.1 Sip 10.2.1 Sie 10.4.1 - Sie 10.3.1

Stabilimento SADI Servizi Industriale
Vincolo
Categorie territoriali non ammesse (DM 09/05/01): <u>A-B</u>
Aree PRGC interessate
TI

Stabilimento Ceresa
Vincolo
Categorie territoriali non ammesse (DM 09/05/01): <u>A-B</u>
Aree PRGC interessate
Dg 13.5.1 – Dg 13.8.1 Df1 13.1.1 Tre 13.8.1

9.6 Azioni di pianificazione nelle Aree di Esclusione

Non ammissibilità di insediamento di categorie A e B di cui alla tabella 1 del DM 9 maggio 2001 come riportato a seguire:

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione maggiore o uguale di $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc..
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc..
4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti).
5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1.000 al chiuso salvo quelli con frequentazione al massimo settimanale).
6. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1.000 persone/ giorno).

Prescrizioni progettuali

Negli Ambiti territoriali inclusi nelle aree di esclusione valgono le seguenti principali prescrizioni progettuali:

1. le aree con elevata frequentazione di pubblico all'aperto (grandi parcheggi, aree di svago, ecc.) devono essere localizzate preferibilmente in posizione protetta rispetto all'attività produttiva a rischio, in modo tale che queste siano separate da una barriera fisica di tipo strutturale (muro, edificio, ecc.);
2. nel caso di edifici direttamente confinanti con le attività Seveso elencate nell'elaborato tecnico RIR si dovrà inoltre:

- prevedere un muro di separazione sul lato del confinante con l'attività di altezza di 2,50 mt;
- devono essere minimizzate le aperture degli edifici (porte e finestre) sul lato affacciato all'attività;
- si dovrà verificare e nel caso prevedere l'accessibilità sull'area confinante l'attività di mezzi di soccorso, nonché l'installazione di idonei sistemi di antincendio (quali ad esempio idranti ed attacchi per motopompe).

All'interno delle aree di esclusione qualora venga previsto un intervento conforme al vigente PRG e volto all'insediamento di una nuova area produttiva, artigianale e commerciale o al completamento-ampliamento di una esistente occorrerà:

1. garantire un'adeguata viabilità interna ed esterna; la viabilità dovrà permettere di accedere all'area mediante 2 direttrici e soprattutto dovrà essere possibile sfollare dall'area secondo una via di fuga in direzione opposta alla fonte di rischio. La viabilità dovrà inoltre essere adeguata al potenziale numero di persone da evacuare.
2. dotare l'area produttiva di servizi comuni per la gestione delle emergenze (ad esempio la rete antincendio, i sistemi di allertamento, ecc.).

Le summenzionate prescrizioni dovranno essere attuate a cura dell'intestatario del titolo abilitativo necessario alla realizzazione degli interventi.

In generale dovrà essere attuata preventivamente una attenta valutazione e progettazione degli elementi edilizi e di trasformazione territoriale così da minimizzare e proteggere l'intervento dai rischi derivanti dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante.

9.7 Azioni di pianificazione nelle aree di completamento o nuovo impianto

Per le aree di nuovo insediamento produttivo o completamento previste dal nuovo PRGC si riportano a seguire le schede di sintesi che individuano le criticità potenziali ed i vincoli che ne conseguono.

Scheda: 9.6A

CODICE: TCe 1.29.1 – DD 4.1.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m si rilevano alcuni elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001: <ul style="list-style-type: none"> - Aree residenziali con indice fondiario compreso tra 1,5 e 4,5 m³/m²; - Aree per istruzione.
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette ai dettami del d.lgs 105/2015

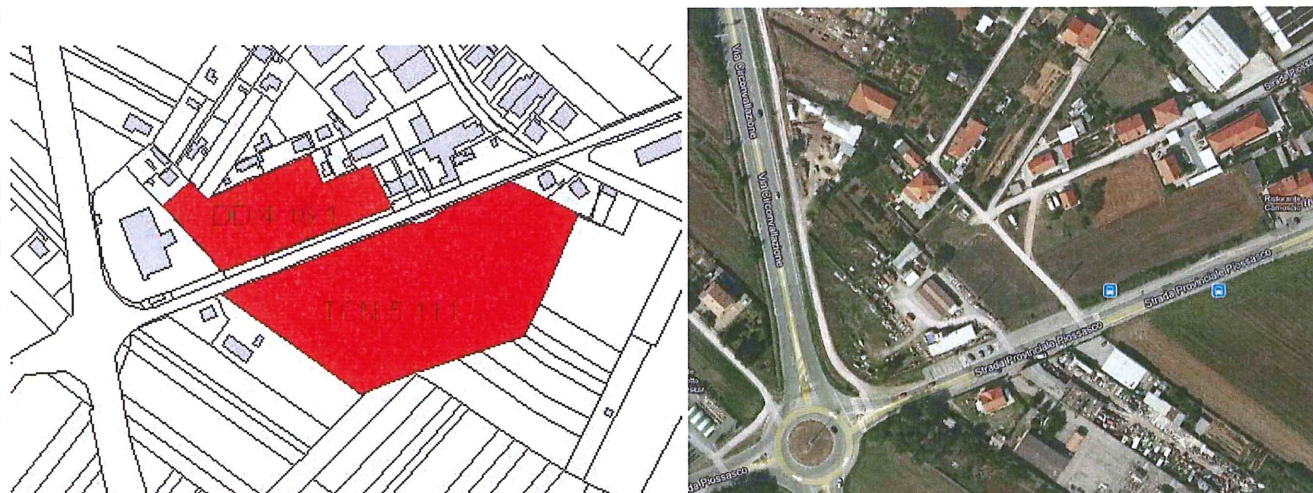
ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'allegato 1 al d.lgs 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti nella Parte 2.
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Scheda: 9.6B

CODICE: TCe 1.29.1 – DD 4.1.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001:
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività soggette al d.lgs 105/2015.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015

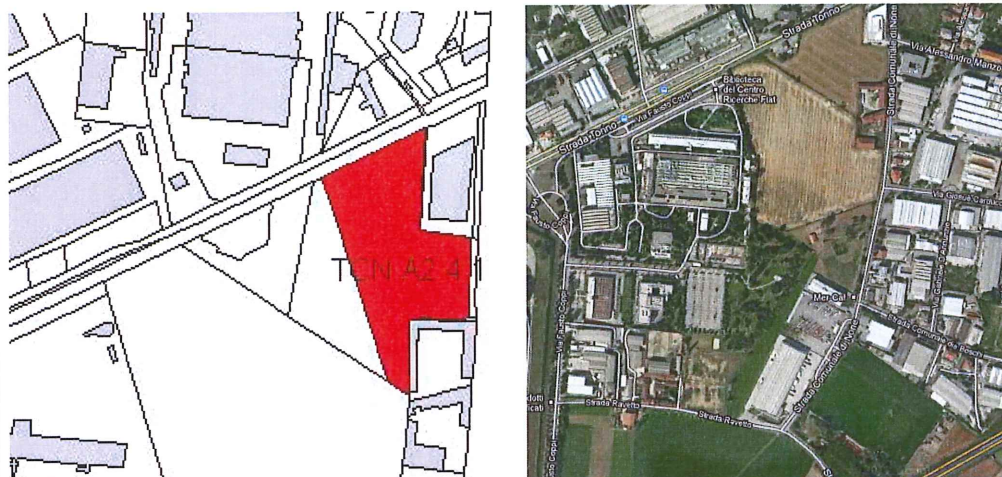
ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'allegato 1 al d.lgs 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti nella Parte 2.
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Scheda: 9.6C

CODICE: TCN A2.4.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001:
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività soggette al d.lgs 105/2015.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015 e s.m.i. nel caso in cui presentino pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale.

Sono ammesse modifiche ad attività esistenti con eventi incidentali di tipo tossico o energetico tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015, esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

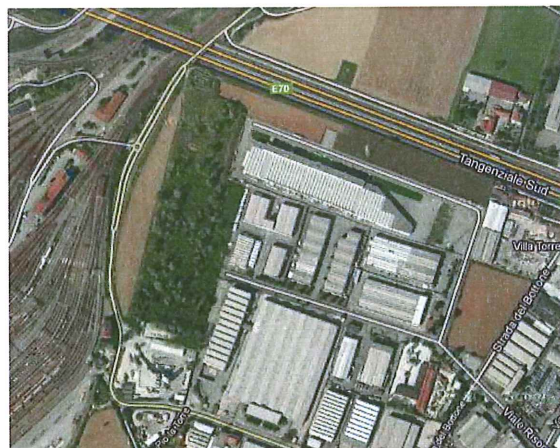
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'allegato 1 al d.lgs 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti nella Parte 2.
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma a), b) e c), esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma d)

Scheda: 9.6D

CODICE: DF1 13.1.1 – DD 13.3.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001:
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015 e s.m.i. nel caso in cui presentino pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale.

Sono ammesse modifiche ad attività esistenti con eventi incidentali di tipo tossico o energetico tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015, esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

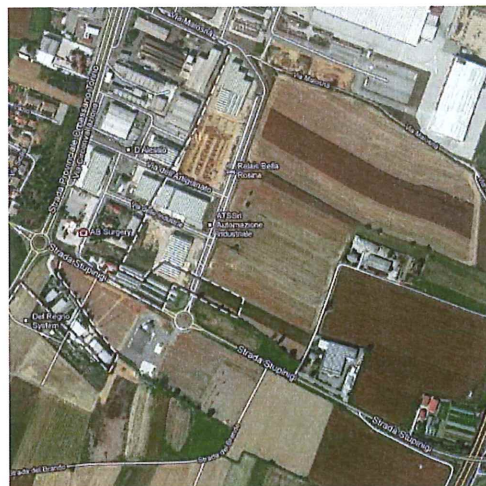
d) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma a), b) e c), esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma d)

Scheda: 9.6E

CODICE: DF2 10.8.1 – DD 10.7.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001:
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Nuove attività o modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015 e s.m.i. nel caso in cui presentino pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale sono consentite esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

d) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1 esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

Scheda: 9.6F

CODICE: DG1 A2.3.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a); - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015 e s.m.i. nel caso in cui presentino pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale.

Sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti con eventi incidentali di tipo tossico o energetico tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015, esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

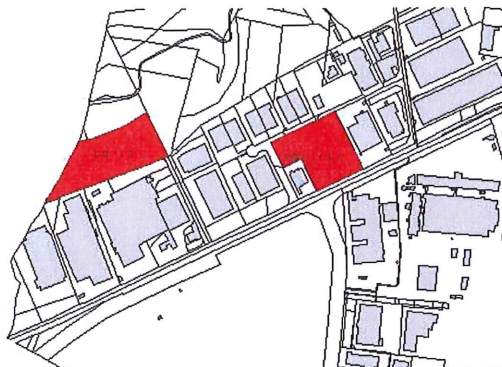
d) sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma a), b) e c), esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette all'articolo 19 del PTCP comma d)

Scheda: 9.6G

CODICE: DD 11.2.1 – DG1 11.4.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m si rilevano elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001: - Centro direzionale -
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a). - Soggiacenza della falda compresa tra 3 e 10 metri.

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• CRITICA
Ambientale	• CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività soggette al d.lgs 105/2015.

Non sono ammesse modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015

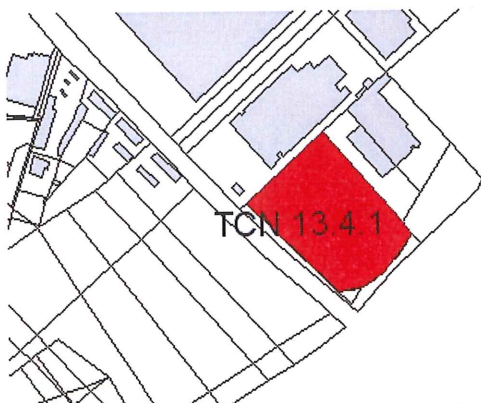
ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti da renderle soggette all'articolo 19 del PTC, ossia che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'allegato 1 al d.lgs 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;
- prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti nella Parte 2.
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Scheda: 9.6H

CODICE: TCN 13.4.1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Elementi Territoriali	Entro un raggio di 300m non si rilevano potenziali elementi territoriali appartenenti alle categorie A e B del d.m. 9 maggio 2001.
Elementi Ambientali	Nella porzione di territorio interessata dall'area produttiva si rileva la presenza dei seguenti elementi ambientali vulnerabili: <ul style="list-style-type: none"> - Zone di pregio agro naturalistico: capacità d'uso dei suoli (Classi I^a e II^a). - Soggiacenza della falda <3

VULNERABILITÀ POTENZIALE

Territoriale	• NON CRITICA
Ambientale	• MOLTO CRITICA

VINCOLI

ATTIVITA' SEVESO

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti tali da renderle soggette al d.lgs 105/2015 nel caso in cui presentino pericolo di eventi incidentali a ricaduta ambientale

Sono ammesse attività con eventi incidentali di tipo "energetico" e "tossico" ricadenti nell'ambito di applicazione del d.lgs 105/2015 esclusivamente a seguito di parere positivo rilasciato dal Comune relativamente a specifica relazione tecnica di compatibilità territoriale (art. 10 Variante al PTCP) ed ambientale redatta in conformità al comma 8.2.2 delle Linee guida della Variante al PTCP adeguamento al D.M. 9 maggio 2001.

Qualora risultino ammesse "attività Seveso" con eventi incidentali di tipo energetico l'area di esclusione vincolata all'insediamento di categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001, avrà dimensione di raggio pari a quello dell'area di danno con effetti reversibili (L_{REV}) aumentata di 100m. Ove più cautelativo l'area di esclusione consiste in un'area che ricomprende lo stabilimento e si estende, in ogni direzione, per 200m oltre il confine dello stabilimento stesso.

Qualora risultino ammesse "attività Seveso" con eventi incidentali di tipo tossico l'area di esclusione vincolata all'insediamento di categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001, avrà dimensione di raggio pari a quello dell'area di danno con effetti reversibili (L_{REV}) aumentata di 200m. Ove più cautelativo l'area di esclusione consiste in un'area che ricomprende lo stabilimento e si estende, in ogni direzione, per 300m oltre il confine dello stabilimento stesso.

ATTIVITA' SOGGETTE ARTICOLO 19 PTCP

Non sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti da renderle soggette all'articolo 19 del PTC comma d), ossia che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per l'ambiente" Parte 1

Sono ammesse nuove attività o modifiche ad attività esistenti da renderle soggette all'articolo 19 del PTC comma a,b,c), ossia che prevedono la conservazione o l'impiego in quantità superiori al 20% della soglia inferiore ai sensi d.lgs 105/2015 delle sostanze pericolose definite dall'allegato 1, parti 1 e 2, del decreto, di seguito indicate:

- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli per la salute" della Parte 1 che presentino almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: H330, H331, nonché quelle classificate nella sezione "Altri pericoli" di cui alla Parte 1 dell'allegato 1 al d.lgs 105/2015 che presentino l'informazione supplementare sul pericolo EUH029;
- sostanze pericolose classificate nella sezione "Pericoli fisici" della Parte 1 nelle categorie P3b o P5c;

Comune di Orbassano (TO)
Rapporto Ambientale – Elaborato tecnico R.I.R.

c) prodotti petroliferi e combustibili alternativi come definiti nella Parte 2.

Qualora risultino ammessi "stabilimenti" della categorie a) sopra riportata, l'area individuata dalla distanza di 200m dal perimetro dell'attività deve essere vincolata all'insediamento di categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001.

Qualora risultino ammessi "stabilimenti sottosoglia" delle categorie b) e c) sopra riportate, l'area individuata dalla distanza di 100m dal perimetro dell'attività deve essere vincolata all'insediamento di categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m. 9 maggio 2001.

ELABORATO TECNICO RIR

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: DATI FORNITI DA BRENNTAG S.P.A.
ALLEGATO 2: ELENCO ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE
ALLEGATO 3: STABILIMENTO AVIO S.P.A. – INVILUPPO CERCHI DI DANNO
ALLEGATO 4: CARATTERIZZAZIONE ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ALLEGATO 5: INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI AMBIENTALI VULNERABILI
ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE RFI

ALLEGATO 1

Dati forniti da Brenntag S.p.A.

BRENNTAG S.p.A.
Stabilimento di ORBASSANO (TO) via BERTONE n° 6 e n° 11

NOTIFICA

Ex Art. 6 del D.Lgs. 334/99

a) Ragione sociale ed indirizzo dello Stabilimento

Ragione sociale:

BRENNTAG S.p.A.

L'indirizzo della Sede Legale è:

BRENNTAG S.p.A.

Via Cusago, 150/4 – 20153 Milano

L'indirizzo dello Stabilimento è:

BRENNTAG S.p.A.

Stabilimento di Orbassano

Via Bertone, n° 6 e n° 11 - 10043 Orbassano (TO)

Tel. 011/9626550

Il Direttore di Stabilimento (Gestore) è:

Ing. Walter Caire

b) Sede del gestore

Via Cusago, 150/4 – 20153 Milano

c) Responsabile dello Stabilimento (ove non coincida con punto a)

Sig. Marco PORCELLI

d) Sostanze e categorie di sostanze pericolose

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle sostanze e dei preparati specificati nell'Allegato I al D.Lgs. 334/99.

ALLEGATO I - Parte 1

Sostanze specificate

Sostanze pericolose	Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)	Stato fisico
	Notifica (art. 6)	Rapporto di Sicurezza (art. 8)		
Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale (Gas naturale) (*)	50	200	0,001	Gas
Ossigeno(**)	200	2.000	0,04	Gas compresso
Prodotti petroliferi: gasoli (***)	2.500	25.000	0,085	Liquido

NOTE:

(*) Tubazione di gas naturale utilizzato per riscaldamento

(**) N° 2 bombole di ossigeno per uso laboratorio

(***) Gasolio utilizzato a servizio del serbatoio pompe antincendio

ALLEGATO I - Parte 2

Categorie di sostanze e preparati non indicati in modo specifico nella Parte 1

	Sostanze pericolose	Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)
		Notifica (art. 6)	Rapporto di Sicurezza (art. 8)	
1	Molto tossiche	5	20	---
2	Tossiche	50	200	20
3	Comburenti	50	200	---
4	Esplosive (UN/ADR 1.4)	50	200	---
5	Esplosive (UN/ADR 1.1-1.2-1.3-1.5-1.6 o frasi di rischio R2-R3)	10	50	---
6	Infiammabili (R10)	5.000	50.000	---
7a	Facilmente infiammabili (R17)	50	200	---
7b	Liquidi facilmente infiammabili (R11)	5.000	50.000	0,2
8	Estremamente infiammabili (R12)	10	50	---
9 i	Sostanze pericolose per l'ambiente (R50 e R50/53)	100	200	140,4
9 ii	Sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)	200	500	71,8
10 i	Altre categorie (R14 e R14/15)	100	500	---
10 ii	Altre categorie (R29)	50	200	---

Categorie sostanze	Sostanze pericolose	Stato fisico
2 Tossiche	Premix Veaxil	Solido
7b Liquidi facilmente infiammabili (R11)	Nitro antinebbia super	Liquido
9i. Sostanze pericolose per l'ambiente (R50 50/53)	Prodotto rappresentativo per la categoria: Ossido di zinco (solido)	Solido
9ii Sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)	Prodotto rappresentativo per la categoria: 1-ottil-2 -pirrolidone (solido) Ottoato di Zinco (liquido)	Solido Liquido

Nell'attuale configurazione dello Stabilimento si riscontra il superamento della soglia di Notifica per:

- la categoria 9i (sostanze pericolose per l'ambiente R50 50/53).

Secondo quanto indicato nella nota 4 all' Allegato I Parte 2 del D.Lgs. 334/99 e smi, per uno Stabilimento in cui non sono presenti singole sostanze o preparati in quantità pari o superiore alle quantità limite corrispondenti, si applica la seguente regola per determinare se lo Stabilimento risulti soggetto o meno alle prescrizioni del art. 8 al D.Lgs.334/99:

Media pesata soglia di Rapporto di Sicurezza (art. 8):

$$(140,4/200) + (71,8/500) = 0,85$$

L'adempimento di Rapporto di Sicurezza si applica se il valore ottenuto dalla somma sopra riportata risulta essere maggiore o uguale a 1.

In conclusione la forma dell'adempimento per lo Stabilimento in esame risulta:

NOTIFICA

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/05.

Spett.le

UFFICIO AMBIENTE
Comune di ORBASSANO
Via Nazario Sauro, 36
10043 - Orbassano (TO)
ambiente@comune.orbassano.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.orbassano.to.it

Prot. n. 20180116/01am

Orbassano, 16.01.2018

Oggetto: Aggiornamento riassetto aziendale, stabilimento Brenntag S.p.a.

Facendo seguito agli intercorsi telefonici, in cui venivano richieste alcune precisazioni riguardo il progetto di modifica dell'attività esistente presso il sito Brenntag di Orbassano, si specifica che a partire dal 26 aprile 2017, lo Stabilimento Brenntag di Orbassano, per sopraggiunte esigenze produttive, ha proceduto ad una modifica all'assetto dei Lotti di seguito illustrata.

Assetto pre modifica

Brenntag esercitava l'attività di confezionamento di prodotti chimici in sacchetti di nylon basso-fondenti in dosi predefinite, richieste di volta in volta dal cliente finale, in due distinti fabbricati:

- ✓ il fabbricato di viale Bertone 6 – Orbassano, destinato alla Lavorazione denominato LOTTO A;
- ✓ il fabbricato di viale Bertone 11 – Orbassano, destinato a Deposito denominato LOTTO B.

Assetto post modifica

Brenntag ha affittato un fabbricato industriale attiguo, denominato LOTTO C, nel quale ha dislocato l'attività di Deposito (LOTTO B).

In particolare l'attività effettuata nel LOTTO B (viale Bertone 11) è stata trasferita al fabbricato denominato LOTTO C di Via Schiapparelli 2/4.

Gran parte del LOTTO B è stata subaffittata ad una ditta terza, che già operava per conto lavoro per Brenntag (e non solo) in altra sede; una restante parte del LOTTO B continua ad essere utilizzata da Brenntag per uso uffici e laboratori.

I tre Lotti risultano separati tra loro da strade comunali.

BRENNTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Milanofiori Strada 6, Pal. A/13
20090 Assago (MI)
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330

Cap.Soc. € 18.300.000,00 i.v.
R.E.A.: MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Società con socio unico Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Brenntag AG

Uffici Commerciali:

Assago (MI) - Milanofiori Strada 6, Pal. A/13
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.327
Ossona (MI) - Via Toscanini, 6
Tel. 02 9032281 - Fax 02 90322814
Levate (BG) - Via San Carlo Borromeo
Tel. 035 409611 - Fax 035 594761
Bentivoglio (BO) - Via Calliera, 6/2
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488

Alpo di Villafranca (VR) - Via Dosdegà, 65
Tel. 045 986844 - Fax 045 987653
Orbassano (TO) - Viale C. Bertone, 6
Tel. 011 9626511 - Fax 011 9650291
Anagni (FR) - Via Fratta Rotonda Vado Largo, 6
Telefono 0775 77481 - Fax 0775 768250
Castello di Cisterna (NA) - Via Kennedy, 14
Telefono 081 3291502 - Fax 081 8841768
Cepagatti (PE) - S. P. di Bonifica 34-36
Telefono 085 970001 - Fax 085 9700588
Palo del Colle (BA) - S. P. per Bitetto
Telefono 080 9911038 - Fax 080 624373



Tale configurazione ha comportato un forte decremento delle operazioni di movimentazione stradale di sostanze in IBC, fusti, big bags e sacchi che venivano precedentemente inviati alla stessa ditta terza con sede a Piobesi (TO).

Per maggiore chiarezza, si allega alla presente la planimetria complessiva di Stabilimento con ubicazione dei 3 Lotti.

Si specifica che l'assetto post modifica (Lotto A Produzione, Lotto B uffici/laboratori e Lotto C Deposito) **non ha comportato la presenza di nuove sostanze o preparati pericolosi né aumenti delle quantità complessive delle sostanze pericolose**, in quanto si è trattato solo di un riassetto logistico del Deposito in un nuovo Lotto; lo Stabilimento Brenntag di Orbassano continua ad essere soggetto all'obbligo di Notifica ex art. 13 del D.Lgs. 105/15, per il superamento dei limiti di soglia inferiore per le sostanze/preparati rientranti nella Categoria E1 "Pericolosi per l'ambiente acquatico".

- La modifica è stata comunicata tramite Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio mediante autocertificazione, al Comitato Tecnico Regionale e Comando Provinciale Vigili del Fuoco in data 26/04/17.
- Contestualmente è stato aggiornato il "Modulo di Notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 - Allegato 5 al D.Lgs. 105/2015", su portale ISPRA che ha acquisito approvazione in data 21/06/2017.
- Con PEC del 28/07/17, è stata inviata alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA e al Comune di Orbassano la "Comunicazione di Modifica non Sostanziale dell'AUA di cui alla D.D. 68-10958/2014 della Provincia di Torino, prot. n. 10156 del 09/04/2014 del Comune di Orbassano".
La Città Metropolitana di Torino, risponde in data 23/10/2017, con la "Presenza d'atto della Modifica non Sostanziale", Prot. 00126251/2017.
- In data 28/11/2017 la società Brenntag S.p.a., su invito della Prefettura di Torino pervenuto in data 20/11/2017 con prot. n. 144706, invia PEC di aggiornamento inerente all'ipotizzato ampliamento dell'attività ai fini della predisposizione del PEE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti

Distinti saluti

In fede,

Il Responsabile S.P.&P.

Andrea F. MOMBELLARDO

BRENTAG s.p.a.

Sede Legale e amministrativa
Milanofiori Strada 6, Pal. A/13
20090 Assago (MI)
Tel. 02 48333.0 (ric. aut.)
Telefax 02 48333.330
Cap.Soc. € 18.300.000,00 i.v.
R.E.A.: MI 472696
Registro Imprese di Milano
e C.F. n. 00835510157
Part. IVA IT 00835510157

Società con socio unico Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Brenntag AG

Uffici Commerciali:

Assago (MI) - Milanofiori Strada 6, Pal. A/13
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.201
Trezzano s/n (MI) - Via Boccaccio, 3
Tel. 02 48333.0 (r.a.) - Fax 02 48333.327
Ossoona (MI) - Via Toscanini, 6
Tel. 02 9032281 - Fax 02 90322814
Levate (BG) - Via San Carlo Borromeo
Tel. 035 409611 - Fax 035 594761
Bentivoglio (BO) - Via Galliera, 6/2
Tel. 051 6035511 - Fax 051 767488

Alpo di Villafranca (VR) - Via Dosdegà, 65
Tel. 045 986844 - Fax 045 987653
Orbassano (TO) - Viale C. Bertone, 6
Tel. 011 9626511 - Fax 011 9650291
Anagni (FR) - Via Fratta Rotonda Vado Largo, 6
Telefono 0775 77481 - Fax 0775 768250
Castello di Cisterna (NA) - Via Kennedy, 14
Telefono 081 3291502 - Fax 081 8841768
Cepagatti (PE) - S. P. di Bonifica 34-36
Telefono 085 970001 - Fax 085 9700588
Palo del Colle (BA) - S. P. per Bitetto
Telefono 080 9911038 - Fax 080 624373



ALLEGATO 2

Elenco Attività Commerciali e Produttive

Estratto Camera di Commercio

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	CODICE ATTIVITA'
G.C. DIGRIECO CECILIA E C. S.A.S.	VIA MONTI 15/A	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	15
CAPAL - S.R.L.	STRADA PIOSSASCO 27	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	25
S.T.L. STAMPAGGI-TRANCIAATURA E LAVORAZIONE LAMIERA DI PRIMO EGIDIO E PAFUNDI SAVINO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	STRADA PENDINA 20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	25
CHIEPPA MICHELE	VIA SIMETO 11/1	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	28
AUTORICAMBI ROMOLO E PAOLO DI FUMINI ROMOLO E ZOGGIA PIETRO S.N.C.	STRADA DEL GERBIDO 5	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45
VISCAR S.N.C. DI CINQUEONCE E COMOTTO	VIA ROMA 22	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45
ISVA HOLDING S.R.L.	CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 9	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	203
ISVA VERNICI S.R.L.	CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 9	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	203
PAOLO PASQUALINI TECNOLOGIE E COLORE	STRADA PENDINA 11	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	203
O.C.F. DI AGHEMO S.R.L.	STRADA BORGARETTO 42	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	251
BCM EUROPEARMS DI MOLINA GIANMATTIA & C. S.A.S.	VIA MONTI 11/6	Fabbricazione di armi e munizioni	254
BIEFFE DI BORSATO LUCA E C. S.A.S.	STRADA DEL BOTTONE 1	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
BOCCARDO G. DI BOCCARDO PIERLUIGI	STRADA BORGARETTO 15/1	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
COMBA - S.R.L.	VIA AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI 6	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
O.M.C.M. S.R.L.	VIA DELL'ARTIGIANATO 5 - 7	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
SAMIG DI BONA ARTURO, BONA ANGELO E C. S.N.C.	STRADA BORGARETTO 36	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SOCIETA' PER AZIONI OFFICINE CANAVESANE O.C.S.A. - DEGRA IN LIQUIDAZIONE	VIA ALFIERI 18	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
TORINO AUTOMOTIVE SYSTEMS S.R.L. SIGLABILE T.A.S. S.R.L.	STRADA BORGARETTO 13/B	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli, metallurgia delle polveri	255
CABER DI CANDEAGO BRUNO EMILIO E C. - S.N.C. - IN LIQUIDAZIONE	VIALE RIMEMBRANZA 8	Fabbricazione di altri prodotti in metallo	259
M.I.R.T.O. S.R.L. MANUFATTI INDUSTRIALI RICERCHE TECNOLOGICHE E ORGANIZZATIVE	VIA VOLVERA 91	Fabbricazione di altri prodotti in metallo	259
A.T.S. S.R.L.	VIA AVV. G. AGNELLI 18/A	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	282
BO-RA S.R.L.	STRADA BORGARETTO 25	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	282
M.I.B. S.A.S. DI PIRAS MARIA & C.	VIA AVV. G. AGNELLI 18	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	282
TECNOSTEEL S.R.L.	STRADA BORGARETTO 1/A	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	282
ALTARE E C. S.R.L. - IN FALLIMENTO	VIA S. ROCCO 7	Commercio di autoveicoli	451
FE.MA AUTOACCESSORI DI MINACAPELLI ANGELO E C. S.N.C.	VIA ALFIERI 12	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	453
M.P.A. S.A.S. DI FUSCO BENITO E C.	STRADA STUPINIGI 101	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	453
VANNARTH BHASKAR	VIA MONTEGRAPPA 22	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1623
BALDACCHINO GIAN LUCA	VIA FONTANESI 6	Fabbricazione di imballaggi in legno	1624
F.A. S.N.C. DI BASSO ELISABETTA & C. SIGLABILE F.A. S.N.C.	CORSO TORINO 43	Fabbricazione di imballaggi in legno	1624
MGA PALLETS SRL	STRADA TORINO 43	Fabbricazione di imballaggi in legno	1624
NATURA HOUSE S.R.L.	VIA FAUSTO COPPO 5	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	2042
CARPEN. TUB.I. DI FRAU MARIO	VIA MONTI 1	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
CLEMENTE F.LLI. - S.R.L.	VIA FAUSTO COPPI 9	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
CO.ME.P.I. COSTRUZIONI METALLICHE PER INSEGNE	VIA I MAGGIO 4/L	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
CRISTOFANI MARCO	VIA MOLINI 25	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
FER. SISTEM S.A.S. DI MONACO PAOLO & C.	VIA FREJUS 37	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
FRANCHINO S.R.L.	VIA GIOBERTI 5	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

GEC DI BERGEISA LUIGINA	VIA PININFARINA 9	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
INOXARGON - S.A.S. DI MARZIA ED ENRICO ANSELMI & C.	STRADA PIOSSASCO 70/10	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
MERLO - S.R.L.	STRADA DEL BOTTONE 18	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
METALLICA S.N.C. DI MELANO DIEGO E C.	STRADA RIVALTA 14	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
O.C.F. ENGINEERING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STRADA BORGARETTO 44/B	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
PAUTASSO FRANCO	VIA FREJUS 27	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
RANIERO BRUNO	STRADA RIVALTA 9	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
ROOF PLANET SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE ROOF PLANET S.R.L.	VIA CIRCONVALLAZIONE 11	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
S.G. S.R.L.	VIA LEONARDO MORENI 8	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
SMEI S.R.L.	VIA DON ETTORE GAI 9	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
TECNO COPERTURE S.R.L.	VIA DEI MULINI 54/1	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
TESSA FRANCESCO	VIA NAZARIO SAURO 61	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	2511
A.J. SBAVATURA DI CATTERIN VALTER E C. S.A.S.	VIA MONTI 11/6	Trattamento e rivestimento dei metalli	2561
EUROLUX DI CONTE STEFANO & C. - S.N.C. SIGLABILE EUROLUX S.N.C.	STRADA DEL GERBIDO 9	Trattamento e rivestimento dei metalli	2561
O.C.A.T. S.N.C. DI BESSONE BRUNO & C.	STRADA BORGARETTO 31	Trattamento e rivestimento dei metalli	2561
O.M.A. AIR S.R.L.	STRADA BORGARETTO 35	Trattamento e rivestimento dei metalli	2561
OXIDIL DI SAMMARTINO RENATA E C. - S.N.C.	STRADA COMUNALE FIAT	Trattamento e rivestimento dei metalli	2561
ALAR S.R.L.	STRADA BORGARETTO 40	Lavori di meccanica generale	2562
ALPIGNANO MARIA COSTANZA	VIA PUGLIA 7/A	Lavori di meccanica generale	2562
AUTOLITANO ANNA	VIA FREJUS 42	Lavori di meccanica generale	2562
BREGIN DI GIANDOLFI DOMENICO	VIA CIRCONVALLAZIONE INFERIORE 14	Lavori di meccanica generale	2562
BUTTURI ASSUELO	STRADA PIOSSASCO 56	Lavori di meccanica generale	2562
CLASS DI SPALIERNO ROBERTO	STRADA PIOSSASCO 33	Lavori di meccanica generale	2562

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CMP DI PRONOTTO GIANCARLO	STRADA PIOSSASCO 70/5	Lavori di meccanica generale	2562
DI CARLO ANTONIO	VIA L. EINAUDI 16	Lavori di meccanica generale	2562
DIL.NARD. SRL	VIA CESARE BATTISTI 12	Lavori di meccanica generale	2562
ELBA S.R.L.	STRADA BORGARETTO 13/B	Lavori di meccanica generale	2562
EN-COS DI MARINACI COSIMO	STRADA RIVALTA 14	Lavori di meccanica generale	2562
FOCUSWELD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE FOCUSWELD S.R.L.	STRADA TORINO 27	Lavori di meccanica generale	2562
G.E.M. DI GIANI ENRICO	VIA TETTI VALFRE' 4	Lavori di meccanica generale	2562
G.M.B. GROUP S.R.L.	STRADA RAVETTO 5	Lavori di meccanica generale	2562
GIANI MARIO	VIA TETTI VALFRE' 4	Lavori di meccanica generale	2562
INDUSTRIA SALDATURA AVANZATA S.R.L. SIGLABILE I.S.A. S.R.L.	STRADA BORGARETTO 13/B	Lavori di meccanica generale	2562
INOXY S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	STRADA DEL BOTTONE 22	Lavori di meccanica generale	2562
INTERMAB SALDATURE DI MICELI ANGELO	VIA ALFIERI 2	Lavori di meccanica generale	2562
L.A.M.T. LAVORAZIONI AUTOMATICHE MINUTERIE TORNITE DI BIASON UGO E C. S.N.C.	STRADA S. LUIGI 13/3	Lavori di meccanica generale	2562
MARENGO ANTONIO	VIA MARCONI 15	Lavori di meccanica generale	2562
MAZ SAlD DI MACALUSO ANTONINO	STRADA BOTTONE 17	Lavori di meccanica generale	2562
METAL - LASER S.R.L.	STRADA DEL GERBIDO 7	Lavori di meccanica generale	2562
METALPIU' S.R.L.	STRADA TORINO 49	Lavori di meccanica generale	2562
MUSUMECI ANGELO	STRADA RIVALTA 36	Lavori di meccanica generale	2562
NICOSEL DI GUZZETTA MIRKO EMILIANO	VIA ROMA 44	Lavori di meccanica generale	2562
P.L.M. AUTOMATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLABILE P.L.M. SRL	VIA TORINO 43	Lavori di meccanica generale	2562
PANEBIANCO S.R.L.	VIA CASTELLAZZO 35	Lavori di meccanica generale	2562
R.M.E. DI AMATO MAURIZIO & C. S.A.S.	VIA ROMA 31	Lavori di meccanica generale	2562
REAL FER DI FERRARACCIO FRANCESCO	VIA MARIA MONTESSORI 8/C	Lavori di meccanica generale	2562
RO-GER S.N.C. DI PARISOTTO ROBERTO E C.	VIA ROMA 25	Lavori di meccanica generale	2562
S.C.M. S.N.C. DI SCIBETTA NAZARENO & C. SIGLABILE COMMERCIALMENTES.C.M. S.N.C.	STRADA BORGARETTO 42	Lavori di meccanica generale	2562
SIGMA DI PEDRALI GIOVANNI & C. S.A.S.	VIA DON ETTORE GAIA 7	Lavori di meccanica generale	2562
STYLAM S.R.L.	REGIONE BRONZINA 19/1	Lavori di meccanica generale	2562
TECNO-PRESS S.R.L.	STRADA TORINO 49	Lavori di meccanica generale	2562

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SECURYSTAR ITALIA S.R.L.	STRADA BORGARETTO 13/B	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	2572
CRIOLINE S.R.L.	STRADA TORINO 49	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, fabbricazione di condizionatori domestici fissi	2825
KG DI CALABRESI GIOVANNI	VIA VOLTURNO 1	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)	2841
EKELUND - S.R.L.	VIA DON ETTORE GAYA 9	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	2891
AUDEMOLIZIONE GINO DI TRIPI GIROLAMO	VIA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
AUTORICAMBI SAN MARCO DI BORZILLIERI GIUSEPPE	STRADA PIOSSASCO 11/B	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
CRAVERO LUBRIFICANTI S.R.L.	VIA ITALIA 12/A	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
IMPERGOM S.R.L.	STRADA STUPINIGI 101	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
PNEUS IMPORT-EXPORT DI ZAMPOLLI LEDY	VIA RIVALTA 15	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
SPEED CARBON DI CAVAZZINI ALBERTO	STRADA ANTICA DI NONE ANG. VIA TORINO 2/10	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
TECHNICAL MANAGEMENT SRL SIGLABILE T.M. S.R.L.	STRADA ANTICA DI NONE 2/D	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
UNI-R. DI CIMINO ROSARIO MANNUEL	VIA RIVALTA 9/A	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	4532
M.P. TENDE DI ROSELLINI PAOLO & C. S.N.C.	STRADA DEL BOTTONE 20	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	13921
RM TENDE DI ROSELLINI MAURIZIO	STRADA DEL BOTTONE 20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	13922
ARREDOPORTE S.R.L.	VIA SAN ROCCO 26	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	16231
BANDROCO LODOVICO	STRADA TORINO 49	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232
BOSA FRANCO	VICOLO MUNGIS 7	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232
CHIRICO NAZARENO	VIA ALFIERI 22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232
PETA MICHELE	STRADA ANTICA DI NONE 14	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232
A & P S.N.C. DI PETA GIUSEPPE E TALARICO ALFONSO SIGLABILE "A & P S.N.C."	STRADA COMUNALE DI NONE 14	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	16291
RANIERO IVANO	VIA MILANO 1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	16291
VAGNONE & BOERI S.R.L.	STRADA COMUNALE DI BORGARETTO 27	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	20594
CO.MET. DI RUGGI MASSIMILIANO	STRADA VOLVERA 105	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COIANA STEFANO	VIA FREJUS 37	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
D'ALESSIO S.N.C. DI D'ALESSIO GIORGIO E GIUSEPPE	VIA DELL'ARTIGIANATO 14	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
EDIL SISTEMI DI TAGLIAFERRO CLAUDIO, NICOLA ROBERTO, BERRUTO PAOLO S.N.C. SIGLABILE EDIL SISTEMI S.N.C.	VIA MONTI 11/6	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
IMPRETEC S.N.C. DI MORGANTI ROBERTO E C. SIGLABILE IMPRETEC S.N.C.	VIA MONTI 11/6	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
MER-CAL DI MERCOGLIANO ANDREA & C. - S.N.C.	STRADA ANTICA DI NONE 28/A	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
S.S. DI FORNASIERO ANDREA	VIA GRAMSCI 3	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	25121
RC TENDE DI ROSELLINI COSIMO	STRADA DEL BOTTONE 20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	25122
B.C.M. DI BIOLATTI E CERCHIO - S.N.C.	STRADA PENDINA 11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, parti intercambiabili per macchine utensili	25731
C.A.S.T. S.R.L.	STRADA TORINO 39	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, parti intercambiabili per macchine utensili	25731
PIOVANO ENRICO	VIA E. MONTALE 1-1/A	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, parti intercambiabili per macchine utensili	25731
S.A.U. SRL	VIALE I MAGGIO 4/F	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale, parti intercambiabili per macchine utensili	25731
CA.RE.MA. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA DON ETTORE GAIA 17	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	25732
CARPENTERIA MECCANICA S.N.C. DI COMITO DARIO & C.	STRADA DEL BOTTONE 13	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	25732
O.M.C.M. DI MASIERO GIAMPAOLO & C. S.A.S.	VIA DON ETTORE GAIA 17	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	25732
TATEC S.R.L.	STRADA COMUNALE DI BORGARETTO 27	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	25732
COSTA VITTORIO BRUNO	VIA MONTI 21/1	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	25993
ITALSERRATURE S.N.C. DI MARCO E LORELLA MIGLIASSO	STRADA BORGARETTO 19	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	25993
M.C.A. DI MILANO CARLOS ALBERTO	VIA FREJUS 37	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	25993
C.I.A. - *COSTRUZIONI INGRANAGGI AFFINI S.N.C. DI CERESA GIANET ARMANDO E C.	STRADA PIOSSASCO 54	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	28151
O.M.D. OFFICINA MECCANICA DENTATURE DI CESAREO GIACOMO E C. S.A.S.	STRADA PIOSSASCO 70/12	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	28151
ZARA S.P.A.	STRADA TORINO 49	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca	28299

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DESSI' GRAZIANO	VIALE VENETO 11/3	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	28992
ALFA CAR DI CARRABBA LUCA	STRADA RIVALTA 73	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
ANDRONICO MARIO	VIA GIOLITTI 12	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
AUTOFFICINA STIRANO DI STIRANO CLAUDIO E C. SNC	STRADA PIOSSASCO 56	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
AUTOZETA DI ZUMBO ANTONINO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PIAZZA VITTORIO VENETO 15	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
C.P. DI CARLINO ELIO E PALAZZOLO GIOVANNI S.N.C.	STRADA PIOSSASCO 15	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
CAR SERVICE REVISIONI S.R.L.	STRADA PIOSSASCO 74	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
CARROZZERIA STUPINIGI S.N.C. DI LAI ANDREA E C.	STRADA STUPINIGI 105	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
CRONO SERVICE S.N.C. DI SERI OLIVIERO & C.	VIA DON PIETRO GIORDANO 9	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
D.G. MOTORS S.N.C. DI MARTUCCI DOMENICO E MARTUCCI GIAN LUCA	STRADA TORINO 53	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
ELIA VALTER	VIA TORINO 23	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
F.LLI PAVIOLO DI PAVIOLO PAOLO	STRADA PIOSSASCO 33	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
HARD - MOTORS DI INCOLI GIANNI	VIA DELLA BASSA 12	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
MECAR S.R.L.	STRADA ANTICA DI NONE 2/D	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
NUOVA O.M.A. - OFFICINA MECCANICA AUTOCARRI - S.N.C. DI OROFINO UMBERTO E MISSANELLI VITO	STRADA SAN LUIGI 7	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
O.M.A. SERVICE S.R.L.	STRADA SAN LUIGI 7	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
QUITADAMO GIUSEPPE	STRADA PIOSSASCO 70/1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
TOFFANO VITTORINO & C. S.N.C.	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE KM. 15,970	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
TOM-CAR DI PANDOLFO MASINO	VIA PIOSSASCO 71/F	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	45201
ASCAR DI SQUITIERI ADOLFO	VIA ROMA 41	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
AUTOCARROZZERIA FALSONE SAS DI FALSONE GIOVANNI & C.	VIA CADUTI SUL LAVORO 2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
CARROZZERIA *RIVALTA DI AMARU' ANGELO & C. S.N.C.	STRADA RIVALTA 16	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
CARROZZERIA LA SALLE 2 SRL SIGLABILE LA SALLE 2 SRL	VIA CASTELLAZZO 2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
CARROZZERIA MILLE MIGLIA S.R.L.	VIA MARCONI 15	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
FERRARIS LUCIANO	VIA EINAUDI 51	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
GALLINO MARCO	VIA DELLA BASSA 62	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
MILLE GLASS S.R.L.	VIA ARMANDO DIAZ 2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PUNTO CAR DI PISCIUNERI GIOVANNI	STRADA PIOSSASCO 99	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
RICKIGLASS VERDIGLIONE RICCARDO	VIA RIESI 3 INT. 2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
SALIS MASSIMO	VIA NINO BIXIO 12	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	45202
AUTOCAR DI RECCHIA E CANNONE NICOLA E C. S.N.C.	VIA FREJUS 73	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	45203
ELETTRAUTO 2000 DI CASTRIGNANO PIO	VIA CASTELLAZZO 19	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	45203
ELETTRAUTO DI CUTRO' ANTONINO	VIA RIVOLI 51	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	45203
ALBATRO LAVAGGI INDUSTRIALI DI ALDRIGO FRANCO	STRADA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 22	Autolavaggio e altre attivita' di manutenzione	45209
TAMBASCO - ALDRIGO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 22	Autolavaggio e altre attivita' di manutenzione	45209
MARCO & ANDREA MOTO S.N.C. DI MARCHINI MARCO E SARACCO ANDREA SIGLABILE MARCO & ANDREA MOTO S.N.C.	STRADA BORGARETTO 52	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	45403
MOTO RACING S.N.C DI BOVOLENTA ANTONELLO E C. SIGLABILE MOTO RACING S.N.C.	STRADA DEL GERBIDO 10	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	45403
CASTWELD S.A.S. DI CASTALDO MARIO & C.	STRADA TORINO 49	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	284909
SALDOBRAZ ENGINEERING S.R.L.	VIA F. COPPI 11	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	284909
SHARK GLASS SRL	VIA ROMA 44	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	289999
A.M.D. MOTORS DI COLUCCIO ALESSANDRO E VASAPOLLI MARCO S.A.S. E C. SIGLABILE A.M.D. MOTORS S.A.S.	STRADA TORINO 43	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
ALEX CART DI LAGONIGRO VALENTINA	VIA TRIESTE 2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
AUTOMOBILI*GARINO DI GARINO REMO STEFANO E C. S.A.S.	VIA RIVOLI 51	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
AUTOPRESTIGE DI COLACICCO PIERO FILIPPO	STRADA INTERPORTO SUD 5/B	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
AUTORBASSANO S.N.C. DI GALLINO B. & SERNAGIOTTO G.	STRADA PIOSSASCO 5	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
AUTOSISTEM S.R.L.	VIA MONTI 11/6	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
BURZIO GIORGIO	VIA A. GRAMSCI 5	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
C.B.R.BENOZZI S.N.C. DI BENOZZI GIOVANNI E C.	VIA MILANO 6	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

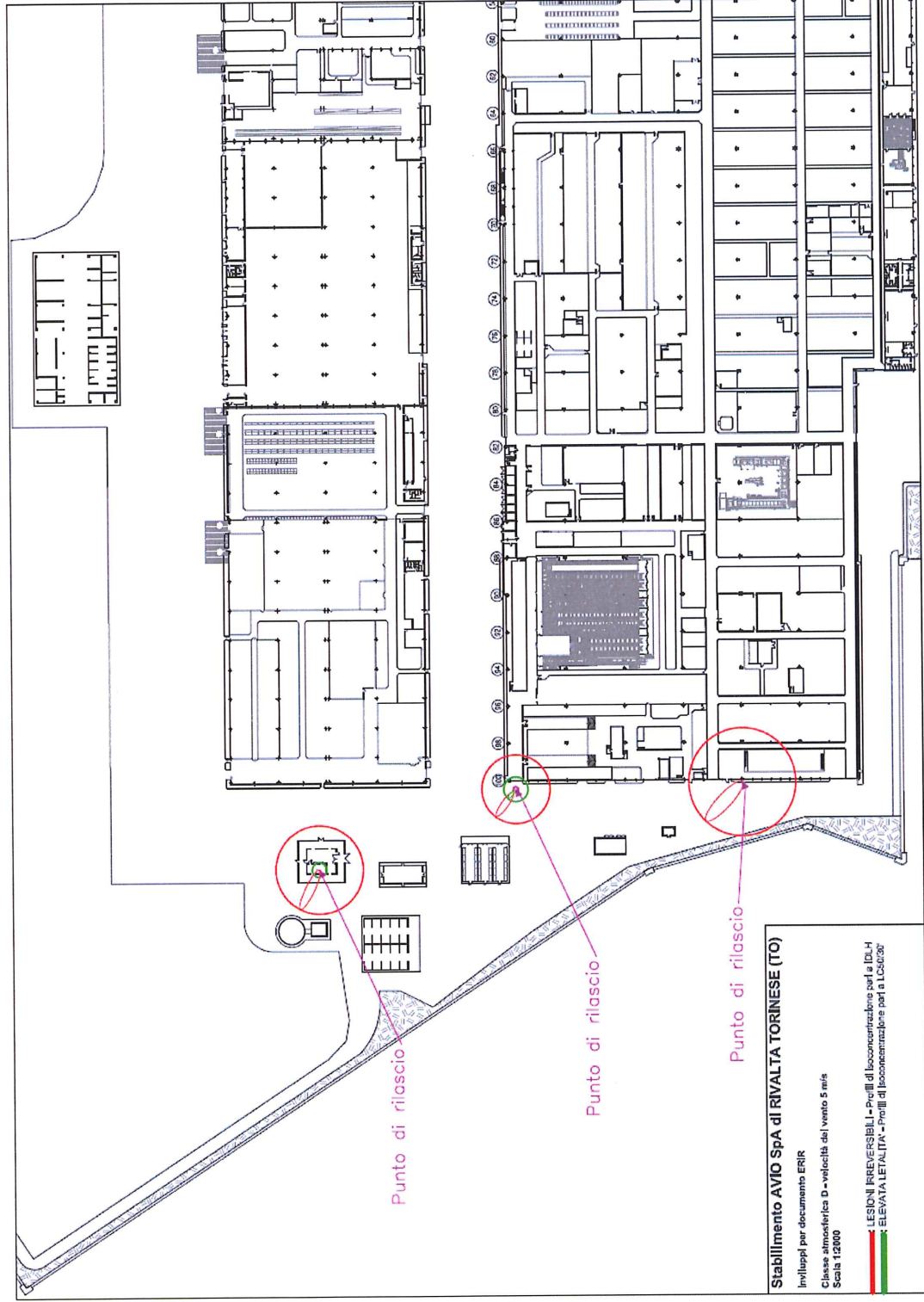
ESPOCAR S.R.L.	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE KM 15,97	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
FIERAMOSCA GIUSEPPE ANTONIO	VIA SANGONE 1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
LORINO PIETRO	STRADA PENDINA 24/2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
MARCELLO AUTO E MOTO DI SACCO MARCELLO	STRADA PIOSSASCO 74	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
MELLANO E GRIFFA S.R.L.	STRADA PIOSSASCO 40	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
MT AUTO DI FOSSARI MICHAEL	VIA DE GASPERI 12/A	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
MULTITRUCKS S.R.L.	VIA L. MORENI 4	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
REMAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIAZZA VITTORIO VENETO 15	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
SBY AUTO DI VIZZARI ANGELO	VIA PO 43/3	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
SO.CO.VI. S.R.L.	VIA ARMANDO DIAZ 2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
X.T.C. MOTORS DI DALESSANDRO CLAUDIO	VIA TRENTO 33	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	451101
ASINARI DANIELE	VIALE REGINA MARGHERITA 31	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
FERRARIS UGO	STRADA PENDINA 22/2	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
GRAVINA WILLIAM	STRADA STUPINIGI 60/1	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
PAPALIA MARCO	STRADA VOLVERA 67	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
PEROVERDE CANNAROZZO FULVIO	VIA ROSSELLI 34	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
RENTAL CAR SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA ARMANDO DIAZ 2	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)	451102
AUTOLAVAGGIO LOVE ME & LAVAMI DI QUITADAMO FRANCESCO E C. S.N.C.	STRADA PENDINA 21	Lavaggio auto	452091
DEMOLIZIONE VAL CHISONE S.A.S. DI AVANZINI ROBERTO E C.	VIA ALFIERI 18	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	453101
MANCIN AUTOMOTIVE REPRESENTATION DI MANCIN GINO	VIA ALBERTO NOTA 1	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	453102
MARRARI ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI 15	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	453102

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

TANENSKAPPE CONSULTING DI CALANDRI MARIO	VIA DEL BORGO 11	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	453102
ARESE SPORT DI SCALIERO MICHELE E C. SAS	VIA CASTELLAZZO 23	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	454011
B E B MOTORS DI BAZZO MARCO	STRADA BORGARETTO 48	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	454011
SCOOTER POINT DI DI PASQUALE GIOVANNI & C. S.A.S.	VIA DE GASPERI 14/A	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	454011
VIEFFE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI VATANO SIMONE & FRANCO ANDREA SIGLABILE VIEFFE SNC DI VATANO S. & FRANCO A.	VIA TORINO 43	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	454011

ALLEGATO 3

Stabilimento AVIO S.p.A. – Involuppo cerchi di danno



ALLEGATO 4

Caratterizzazione Altre Attività Produttive

ATTIVITA'	ANALISI SOSTANZE TRATTATE E CICLO PRODUTTIVO
<u>SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' PARI O SUPERIORI DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 19 Variante PTCIP - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
<u>CERESA SPA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' PARI O SUPERIORI DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 19 Variante PTCIP - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
TERMINALI ITALIA Ex CEMAT S.P.A	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
FERROVIE DELLO STATO	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
O.S.U. S.P.A	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
ISVA VERNICI S.R.L.	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
LAMBERTI S.P.A.	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
RGZ FINANZIARIA S.P.A. VAGNONE BOERI	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
SOL S.P.A.	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
PAOLO PASQUALINI TECNOLOGIE E COLORE	<ul style="list-style-type: none"> - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI IN QUANTITA' INFERIORI AL 20% DELLE RISPETTIVE SOGLIE RELATIVE A STABILIMENTI A SOGLIA INFERIORE DEL D.LGS. 105/2015 - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
NATURA HOUSE S.R.L.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
EUROLUX DI CONTE STEFANO & C. S.N.C. SIGLABILE EUROLUX S.N.C.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
O.C.A.T. S.N.C. DI BESSONE BRUNO & C.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
O.M.A. AIR S.R.L.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
OXIDIL DI SAMMARTINO RENATA E C. S.N.C.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CRIOLINE S.R.L.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
BOCCARDO UMBERTO	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
FLEXBALL	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
ITAL RIFIUTI S.P.A. VASTE ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
MASSIFOND	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
OMCAT	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO
T.S.M.	<ul style="list-style-type: none"> - NESSUNA SOSTANZA PERICOLOSA - NESSUNA SOSTANZA NON PERICOLOSA MA STOCCATA IN SERBATOI PRESSURIZZATI - NESSUN AGENTE BIOLOGICO PERICOLOSO

ALLEGATO 5

Individuazione e caratterizzazione degli elementi ambientali vulnerabili

Categoria Area	Sottocategoria	Fonte dati	Elemento
Aree Naturali Protette Istituite	Parchi regionali	Piano regionale Aree Protette della Regione Piemonte	PRESENTE
	Parchi nazionali		Assente
	Parchi provinciali		Assente
Siti Natura 2000	SIC	Regione Piemonte	PRESENTE
	ZPS		Assente
	SIR		Assente
	SIP		Assente
Aree Naturali Protette Proposta di nuova istituzione / Ampliamento	Nuove proposte di ampliamento o istituzione di parchi provinciali	PTC - Sistema delle Aree Verdi provinciali	Assente
Aree di interesse paesaggistico ex d.lgs 42/04 smi	let. B: fascia di 300 intorno ai laghi	D.Lgs. 42/2004e smi	Assente
	let. D.: montagne sopra i 1600 m		Assente
	let. M.: zone di interesse archeologico		Assente
Aree di dissesto idrogeologico - pericolosità / rischio elevato e molto elevato	PAI: Fascia A	PAI	PRESENTE
	PAI: Fascia B		PRESENTE
	RME: aree a rischio idrogeologico molto elevato		PRESENTE
	Ee - Eb: aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio		Assente
	Fa - Fq: frane attive e frane quiescenti		Assente
	Ca - Cp: conoidi attivi o potenzialmente attivi non protetto o parzialmente protetti da opere di difesa e sistemazione a monte		Assente
	Va: valanghe		Assente
	Movimenti gravitativi e fasce di rispetto fluviali ad alta probabilità di inondazione		Assente
	Aree in dissesto (individuate dagli strumenti urbanistici)		Assente
	Progetto IFFI: Frane areali		Assente
	Abitati da trasferire e consolidare		Assente

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RILEVANTE Vulnerabilità		Categoria Area	Sottocategoria	Fonte dati	Elemento
		Aree di particolare pregio storico, ambientale, paesaggistico ed archeologico	beni e località individuati ai sensi dell'art.134 del dlgs 42/2004 smi, integrati ai sensi dell'art. 9 della LUR	Studi di approfondimento del PTC "Sistema delle Aree Verdi provinciali"	Assente
			beni individuati con i decreti ministeriali previsti dall'art. 2 del D.M. 21 sett. 1984 (Galassini)		Assente
		Aree di particolare pregio ambientale e paesistico di nuova proposta	Aree riconosciute di pregio sovracomunale (ex art. 22 l.r. 56/77 e smi) o di rilevante interesse come potenziali elementi di connessione ecologico ambientale nella struttura del verde provinciale	Studi di approfondimento del PTC "Sistema delle Aree Verdi provinciali"	Assente
		Aree archeologiche	Aree indicate negli strumenti urbanistici comunali e provinciali	PRGC	Assente
		Geositi	Aree individuate nell'ambito del progetto di studi e valorizzazione di beni geologico - geomorfologici	Studi di approfondimento dell'Aspetto Idrogeologico della Provincia di Torino.	Assente
		Aree di interesse paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 e smi	let. G.: aree boscate let. C.: fiumi torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con r.d. 11/12/1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m.		PRESENTE
		Zone individuate per la presenza di "bosco"	-	-	Assente
		Aree soggette a vincolo idrogeologico	ai sensi della LR 45/89 e RDL 3267/23	-	Assente
		Aree boscate	ex artt. 5.5 e 5.7 delle NDA del PTC	Dato non cartografato	Assente
		Corridoi di connessione ecologica	Sistema delle aree verdi provinciali approvato con dGp n. 125937/2004	Studi di approfondimento del PTC "Sistema delle Aree Verdi provinciali"	Assente

Comune di Orbassano (TO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RILEVANTE Vulnerabilità		Categoria Area	Sottocategoria	Fonte dati	Elemento
		Zone di pregio agro-naturalistico	Capacità d'uso dei suoli (Classi I ^a e II ^a)	Carta di capacità d'uso dei suoli del Piemonte	PRESENTE
			Spazi agricoli periurbani	Studi di approfondimento del PTC "Sistema delle Aree Verdi provinciali"	Assente
		Sistemi dell'agricoltura specializzata e/o vitale	Colture di particolare pregio	Carta forestale regionale	Assente
			Acquiferi sotterranei segnalati per la vulnerabilità della falda	Carta della Vulnerabilità dell'acquifero superficiale.	Assente
		Zone di ricarica della falda	-	PTR e Piano Provinciale Attività Estrattive.	Assente
			PAI: Fascia C	PAI	PRESENTE
		Aree di dissesto idrogeologico a pericolosità/rischio medio o moderata, aree inondabili e potenzialmente inondabili	Em: esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio		PRESENTE
			Fs: frane stabilizzate		Assente
			Cn: conoidi non recentemente attivatisi o completamente protetti da opere di difesa		Assente
			Vm: valanghe		Assente
		Territori con soggiacenza della falda > 0 e < 3 metri	Fasce di rispetto fluviali a media probabilità di inondazione	Studi di approfondimento dell'Assetto Idrogeologico della Provincia di Torino.	Assente
			Aree in dissesto individuate dagli strumenti urbanistici locali	PRGC	Assente
			-	Carta della base dell'acquifero superficiale del settore di pianura della Provincia di Torino.	PRESENTE
		Territori con soggiacenza della falda > 3 e < 10 metri e litologia prevalente di natura ghiaioso - sabbiosa	-	Piano Provinciale Attività Estrattive.	PRESENTE

ALLEGATO 6



Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Torino
Gestione Operativa Territoriale
Unità Territoriale Torino Nodo
il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 20/11/2012
RFI-DPR-DTP_TO.GOT.UNVADO
11/PV2012/0003288

Comune di Orbassano

N. 0034557
22/11/2012
Cia: 10.12

Ufficio Urbanistica
Comune di Orbassano
Piazza Umberto I n.5

10043 Orbassano

Oggetto: Acquisizione delle informazioni sui rischi di incidenti rilevanti.

Con riferimento alla Vostra nota prot. 743 del 30.10.2012 si fa presente quanto segue: lo scalo merci ferroviario di Torino Orbassano, individuato come Scalo Merci Terminale con accettazione e/o riconsegna dei trasporti di MP, è escluso dal Dlgs. 334/99, mentre è soggetto al DM 20.10.1998.

Nello stesso Scalo non vengono manipolate/utilizzate/stoccate sostanze/merci pericolose, mentre transitano i trasporti di Merci Pericolose (MP) che sono disciplinati per ferrovia dal RID (Regolamento Internazionale per il trasporto ferroviario di MP), recepito nella legislatura italiana con Dlgs. 35/2010 ed aggiornato con cadenza biennale.

In particolare nello Scalo Merci ferroviario di Torino Orbassano non vengono effettuate attività di deposito e stoccaggio di MP, ma solamente soste tecniche intermedie dei carri connesse all'accettazione e alla riconsegna delle merci, nonché operazioni di composizione e scomposizione dei carri merci, così come normalmente effettuato negli scali di smistamento.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti occorrenti si porgono distinti saluti.

Paolo Conti